IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 58 * Centesimi 5 in tutto il Regno * VENERDI' 28 FEBBRAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Dal teatro della guerra, niente: tantochè la Serbia dichiara ufficialmente che, essendo cessata la necessità di altre operazioni di guerra, il Comando supremo dell'esercito si ritira da Uscub a Nisch.

La Serbia invia invece, con trasporti greci, 30.000 uomini e artiglierie in sussidio al Montenegro per Scutari, mentre poi un altro dispaccio dice che invece di Scutari si darebbe al Montenegro Ipek e alla Serbia tutti gli altri territori fino a Salonicco, che resterebbe alla Grecia, diguisachè alla Bulgaria resterebbe soltanto la Tracia.

Queste però sono semplici elucubrazioni politiche-militari-territoriali, che si fanno a Belgrado e alle quali manca semplicemente il visto delle Grandi Potenze.

Un'altra notizia soddisfacente è quella della smobilitazione da parte della Russia e dell'Austria-Ungheria. Non è ancora entrata in una fase risolutiva ma si capisce come sia oggetto di trattative, le quali speriamo giungano presto in buon porto, poichè l'effetto sull'opinione pubblica sarebbe veramente notevole.

— Per la questione bulgaro-rumena, la Conferenza degli Ambasciatori si trova, come abbiamo rilevato fin dal primo momento, di fronte a due formule diverse: vale a dire che la Romania ha accettata la mediazione, mentre la Bulgaria è andata oltre, rimettendosi alla decisione delle Potenze, ossia all'arbitrato. Ci auguriamo che si raggiunga l'accordo fra le due formule.

— Ciò che ha, dopo tutto, un non so che di misterioso è l'inazione completa nel settore dove si trovano di fronte l'esercito turco e quello bulgaro.

Da vari giorni non si hanno notizie da Adrianopoli, nè di altre operazioni sulla linea di Cataigia e nella zona di Gallipoli. Si è motivato questo silenzio dalle condizioni del terreno e dello stagione: ma è una motivazione che non persuade molto, specialmente i tecnici. Dopo tutto, minori sacrifizi di vite umane.

***

Rientrando in famiglia, è rimarchevole l'attività della Camera, la quale ha digià approvato tre bilanci — Giustizia, Esteri e Guerra — con tre successi parlamentari per i tre Ministri, ed ha iniziato quello delle Poste e Telegrafi, corredato da vari progetti importanti, dei quali tre vennero approvati ieri e il quarto, quello delle reti telefoniche interurbane e internazionali, è del massimo interesse, imperocchè il servizio, per sovraccarico e per deficienza d'impianti, lascia naturalmente molto a desiderare.

I nuovi provvedimenti, che oltre al migliorare i servizi, danno soddisfazione a molti ragionevoli interessi, sia nelle varie regioni come nei grandi centri, non possono che produrre ottimo effetto sulle popolazioni: rallegro poi che l'allegrezza cordialissima col Ministro Calissano, anche perchè questa attività legislativa dimostra come egli abbia riacquistato completamente la sua energia.

Al Senato, quindi, che riprende quest'oggi i suoi lavori, non tarà difetto la materia, onde ecco arrivare di qua di là, come sempre, la sua operosa sollecitudine: e se non tutti, certamente nella maggior parte, i provvedimenti elaborati dal Governo potranno diventare legge prima delle ferie pasquali.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Buenos Aires**, 27. — Il Parlamento ha approvato a grande maggioranza il credito per l'Ambasciata straordinaria in Italia.

Berlino, 7. — Il Ministro plenip. del Chili, sig. Augusto Matte è morto improvvisamente oggi.

Berlino, 27. — Il Min. del Tesoro Kuehn partito per le capitali della Germania meridionale onde mettersi d'accordo coi vari Ministri delle finanze sulle proposte da fare al *Reichstag* per coprire le spese dei progetti militari, avendo i due partiti liberali dichiarato al Cancelliere che voteranno i progetti pur di conoscerne prima con precisione le conseguenze finanziarie.

(S) **L'Avana**, 27. — L'ex-Presidente del Venezuela generale Castro è stato ricevuto con acclamazioni al suo sbarco.

(S) **Atene**, 27 — Il Consiglio dei Ministri ha stabilito che l'apertura della Camera abbia luogo lunedì prossimo.

Le voci intorno ad una crisi ministeriale sembrano confermarsi. Coromilas, Ministro degli esteri, sarebbe nominato Ministro a Roma.

◆ (S) **Sofia**, 27. Il Principe Ghika, Ministro rumeno a Sofia, è partito per Bukarest per conferire col suo Governo circa la vertenza bulgaro-rumena.

◆ (S) **Madrid**, 27. Il Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Re si è occupato della politica internazionale, specie della possibilità di un prossimo accordo relativo al bacino del Mediterraneo.

◆ (S) **Copenaghen**, 27. I Sovrani di Danimarca sono giunti alle ore 17.30.

I SOVRANI DANESI A BERLINO.

(S) **Berlino**, 27. — Il Re e la Regina di Danimarca sono partiti stamane, accompagnati alla stazione dall'Imperatore e dalla Principessa Ereditaria Federico.

I Sovrani si sono congedati nel modo più cordiale.

ITALIA E SPAGNA

(S) **Madrid**, 27 — Il Ministro degli affari esteri ha dichiarato ad alcuni giornalisti che i colloqui tra l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale e il Ministro degli esteri italiano hanno avuto per unico oggetto di far conoscere all'Ambasciata i particolari dell'annessione della Libia da parte dell'Italia e di parlare dell'occupazione spagnuola al Marocco. Ma mai si è parlato di un'alleanza a cui è stato accennato da qualche giornale.

Navarro Reverter ha proseguito affermando formalmente che il Gabinetto non pensa ad alcuna alleanza nè coll'Italia nè con alcun'altra nazione. Il nostro paese — ha soggiunto — si mantiene in buona amicizia con tutte le Potenze, ma per il momento non credo necessario di concludere alcuna alleanza. Quanto all'avvenire nessuno può prevedere ciò che faremo.

NEL GABINETTO UNGHERESE

(S) **Budapest**, 27. — Secondo i giornali, il Presidente del Consiglio dott. Lukacs proporrà al Re la nomina del Segretario di Stato del Bela Jankovich a Ministro dell'istruzione.

Nella odierna conferenza del partito nazionale, dei lavori, il deputato Carlo Szasz è stato scelto a candidato per il posto di vice-presidente nella Camera dei deputati, che rimarrà vacante in seguito alla nomina del vice presidente della Camera Bela Jankovich a Segretario di Stato ed ora a Ministro.

IL NUOVO MINISTRO DEGLI ESTERI AL GIAPPONE

Come è noto, il portafoglio degli esteri nel nuovo Gabinetto giapponese è stato assunto dal barone N. Makino, che succede al barone Kato, il quale ritorna all'Ambasciata di Londra.

Il barone Makino, provetto diplomatico è un uomo di Stato. Dopo brillante carriera all'Estero in varie missioni fu promosso Ambasciatore nel 1899 e destinato a Vienna, dove rimase fino al 1906, cioè durante il periodo della guerra russo-giapponese, in cui la tutela degli interessi giapponesi in tutta l'Europa orientale convergeva sull'Ambasciata di Vienna.

Nel 1906 il bar. Makino, che fa parte del partito liberale fu chiamato ad assumere il portafoglio dell'Istruzione pubblica nel Gabinetto Sayoni. Caduto il Gabinetto, Makino passò al Consiglio segreto, allora presieduto dal principe Yamagata. Fu nuovamente al Governo come Min. di agricoltura nel secondo Gabinetto Sayoni.

La sua attuale nomina è stata accolta con viva simpatia nelle sfere diplomatiche.

LE ISOLE DELL'EGEO

(S) LONDRA, 27 — E' falso che l'Italia abbia negoziato colla Turchia per farsi cedere le isole di Rodi, Lero e Stampalia. Ciò che ha fatto sorgere queste voci è che i negoziati proseguono tra l'Italia e la Turchia circa la capitolizzazione della parte del Debito pubblico ottomano attribuita all'Italia in seguito alla guerra italo-turca.

Da Parigi

Per interruzione della linea, questa notte non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma da Parigi.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 27 — *Camera dei Deputati* — Il Presidente conte Tisza apre la seduta.

L'opposizione è assente. Il Presidente da lettura del decreto con cui il Re accetta le dimissioni del conte Giovanni Zichy da Ministro del culto e dell'istruzione.

Quindi il relatore della Commissione per la riforma elettorale presenta la relazione.

Si passa alla elezione di un vice-presidente della Camera e viene eletto il dep. Carlo Szasza.

Si passa alla discussione della legge sulla giuridizione giovanile.

GIAPPONE

(S) **Tokio**, 27. — *Dieta* — Il Pres. del Consiglio rileva la saldezza dell'alleanza anglo-giapponese ed i rapporti di amicizia che il Giappone ha con le altre Potenze.

Egli ha quindi dichiarato che aveva intenzione di mettere in esecuzione il programma di riforme elaborato dal Gabinetto Saionji. Il bilancio presentato dal Gabinetto Katsura sarà presentato nuovamente, poichè manca il tempo per esaminare tale bilancio.

Il Presidente del Consiglio ha insistito sulla necessità delle riforme da compiere nel regime delle imposte in modo da alleviare gli oneri. Durante l'attuale sessione saranno presentate misure in questo senso.

GERMANIA

Berlino, 27. — *Reichstag*. — Sono all'ordine del giorno le verifiche di poteri. Si tratta dell'elezione dell'on. Becker, uno dei capi del partito agrario avversario nel collegio di Bingen con 12,012 evoti contro 12,010 voti progressisti.

Dopo tempestosa discussione durata tre ore si procede ad appello nominale. Il *Reichstag* contrariamente alle conclusioni della Giunta, convalida l'elezione con 159 voti contro 158 e 3 astenuti. (*Vivi applausi a destra tumulto a sinistra*)

(E' un bel caso su 24 mila votanti, vincere per due voti — *N. d. D.*).

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **New York**, 27. — In un messaggio al Congresso Taft ha raccomandato di introdurre agli Stati Uniti il sistema adottato da tutte le grandi Potenze di presentare ogni anno un progetto di bilancio al Parlamento.

(S) **Washington**, 27 — *Camera dei Rappresentanti*. Si approva il bilancio della marina che autorizza la spesa di centoundici milioni di dollari.

Il bilancio prevede la costruzione di una corazzata di squadra di sei, controtorpediniere e di quattro sottomarini.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27 — *Camera* — L'ex-Ministro delle Colonie, Lebrun, è eletto Vice-Presidente della Camera con 304 voti in sostituzione di Etienne, Ministro della Guerra.

LE POTENZE E LA QUESTIONE BALCANICA

CONFERENZA DEGLI AMBASCIATORI

◆ (S) LONDRA, 27. Gli Ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio al *Foreign Office*, sotto la presidenza di sir Edward Grey.

◆ (S) **Londra**, 27. Sir E. Grey non ha assistito oggi alla conferenza degli Ambasciatori al *Foreign Office*. Gli Ambasciatori si sono riuniti con Sir Arthur Nicolson, segretario permanente.

◆ (S) **Londra**, 27. Secondo informazioni raccolte nei circoli diplomatici la situazione attuale per ciò che riguarda l'Albania è la seguente: Quantunque vi sia in prospettiva un accordo generale tra le Potenze relativamente ai problemi sollevati dalla situazione delle frontiere dell'Albania, non è tuttavia meno vero che la continuazione dello stato di guerra e sopratutto la situazione militare a Scutari, rendono molto difficile lo stabilire soluzioni che abbiano un carattere definitivo.

Una volta conclusa la pace, le discussioni che hanno avuto luogo e le proposte che sono state fatte in questi ultimi tempi discussioni e proposte che hanno già condotto a una grande *détente* condurranno probabilmente ad una soluzione stabile in via amichevole.

Malgrado lo spirito di conciliazione e di solidarietà di cui le Potenze hanno dato prova durante i loro negoziati, non si può attendersi che i vari accordi di massima relativi all'Albania possano essere trasformati in un accordo definitivo prima che la situazione creata dalla continuazione della guerra sia definitiva e certa.

VERSO LA PACE

◆(S) **Parigi**, 27. — *L'Echo de Paris* dice che si hanno ragioni per ritenere che negoziati ufficiosi sono iniziati a Pietroburgo per la conclusione della pace tra la Turchia e gli Stati balcanici. I negoziati continuerannno tra il Ministro di Bulgaria a Pietroburgo e rappresentanti ufficiosi della Sublime Porta. Non sembra che il Governo russo vi sia direttamente associato.

(S) **Costantinopoli**, 27. — *Il Jeune Turc* è informato che il Gran Visir durante una recente visita fatta agli Ambasciatori di Francia e di Russia ha dichiarato che la Turchia con le sue ultime proposte è andata fino al limite estremo delle concessioni possibili. Il Gran Visir avrebbe aggiunto che le Potenze dovrebbero ora rivolgersi al gabinetto bulgaro per indurlo a mostrarsi meno intransigente.

UNA SISTEMAZIONE?

◆ (S) **Budapest**, 27. Il *Pester Lloyd* ha da Belgrado che sarebbe imminente un cambiamento favorevole nella situazione estera, poichè la Russia ha rinunciato alla attitudine finora tenuta nella questione di Scutari e vuole tener conto delle domande dell'Austria-Ungheria e dubita meno che mai che il Montenegro riceverebbe Ipek.

Anche la questione delle frontiere bulgaro — serbe sarebbe risolta soddisfacentemente, in modo che alla Serbia sarà concesso il territorio all'ovest del fiume Vardar, restando alla Bulgaria i territori da essa conquistati nella Tracia. Quindi il nuovo territorio serbo giungerebbe a Salonicco, che rimarrebbe alla Grecia.

(Da prendersi con molta riserva — *N. d. D.*)

DISARMO DELL'AUSTRIA E DELLA RUSSIA

(S) **Vienna**, 27. — Secondo la *Reichspost* le disposizioni circa la revoca dei provvedimenti speciali militari alla frontiera della Galizia saranno pubblicate alla fine della prossima settimana. La decisione di massima su questa questione sarebbe stata presa nella udienza di ieri l'altro del Ministro degli esteri Sazonoff da parte dello Czar.

◆ (S) **Vienna**, 27. Secondo la *N. F. Presse* non sono ancora confermate le voci di un prossimo congedamento di una grande parte dei riservisti ai confini settentrionali. Tuttavia da fonte ufficiale viene ammessa la possibilità, anzi la verosimiglianza, di tale avvenimento.

Nei circoli diplomatici si suppone che i reciproci disarmi ai confini settentrionali cominceranno dopo la riunione degli Ambasciatori, nella quale si stabilirà l'accordo, almeno nei punti principali tra l'Austria-Ungheria e la Russia.

Si aumentasce però che sia determinato il giorno della conclusione delle trattative e il principio del disarmo.

ROMANIA E BULGARIA

(S) **Vienna**, 27 — Circa la situazione tra la Bulgaria e la Romania e le prospettive di pace, Daneff ha dichiarato al corr. della *Neue Freie Presse* da Sofia:

A Londra sir Edward Grey fece la proposta che le grandi Potenze si adoperino per risolvere la vertenza bulgaro-romena. Anche l'Italia ha il merito di aver presa l'iniziativa in questa questione pel tramite dell'Ambasciatore italiano marchese Imperiali.

La proposta di Grey fu preceduta da un accordo con il detto Ambasciatore

La nostra risposta alla proposta delle Potenze era concepita nel senso che noi avremmo accettato la decisione delle Potenze se la Romania avesse fatto altrettanto. Sembra che a Bucarest si sia di un altro parere. Se la risposta della Romania fosse diversa dalla nostra mancherebbe l'accordo e sarebbe impossibile di progredire. Siamo convinti che le Potenze dopo un serio studio prenderanno una decisione la quale sarà giusta. La Romania alla Bulgaria nell'interesse di una pace durevole nei Balcani di guisa che nessuna ombra possa rimanere nei buoni rapporti dei due paesi.

La proposta che noi facemmo fin dal principio alla Romania significava la più grande condiscendenza possibile da parte nostra nell'interesse dei rapporti di buon vicinato. Sarebbe erroneo di credere che noi, possiamo rinunziare a Silistria.

— Alla domanda se le prospettive di pace colla Turchia sono migliorate dopo il soggiorno di Hakki pascià a Londra, Daneff ha osservato che il Governo bulgaro finora non ebbe a notare nessun sintomo di condiscendenza da parte della Porta, ma da notizie private risulta che le trattative di Hakki pascià *al* Londra avrebbero per base la nota delle Grandi Potenze alla Turchia. Infine Daneff disse che attende tranquillamente lo svolgersi degli avvenimenti.

L'APPROVAZIONE DEFINITIVA
della Convenzione Sanitaria Italo-Argentina

Giunge in buon punto a togliere fondamento e credito a poco equanimi e troppo affrettati commenti, il telegramma da Buenos Ayres, che qui sotto pubblichiamo, coll'annunzio dell'approvazione definitiva, alla quasi unanimità, da parte della Camera dei Deputati, della Convenzione Sanitaria, già approvata, con unanime suffragio, dalla Camera dei Senatori, Convenzione firmata a Roma il 17 agosto 1912 dai rispettivi plenipotenziari on. Rocco Santoliquido, già Direttore Generale della Sanità Pubblica, per l'Italia, e da S. E. il dott. Epifanio Portela, Ministro dell'Argentina, per la Repubblica.

Il ritardo frapposto dalla Camera dei Deputati si spiega da chi conosce le difficoltà che il Governo centrale argentino ha dovuto superare per riunire in numero legale la Camera nel periodo delle sedute straordinarie, data l'inclemente stagione estiva, che allontanò dalla capitale molti deputati, e le grandi distanze che sorrono tra la capitale della Repubblica e le Provincie, nelle quali parecchi rappresentanti hanno cercato rifugio contro i calori intensi che quest'anno specialmente in Buenos Ayres si sono fatti sentire con rigore eccessivo.

Il Presidente Saenz Pena e il Ministro degli Esteri, dott. Bosch, hanno posta tutta la loro migliore buona volontà nell'appianare questi ostacoli, ed è bene che l'approvazione definitiva della Convenzione preceda l'arrivo dell'Ambasciata argentina a Roma, e che il signor Lainez — così anguravasi il senatore Gonzalez — rechi, come pegno di salda amicizia, dal Re d'Italia la ratifica di questa Convenzione, la quale assicura che anche per l'avvenire la reciproca fiducia dei due Governi presiederà ai rapporti tra l'Italia e l'Argentina, che hanno fra loro comuni molti e gravi interessi, oltre i legami del sangue e della tradizione.

E' poi degno di speciale rilievo che l'approvazione della Convenzione Sanitaria in seno alla Camera è stata preceduta da un'ampia discussione e che il relatore della Commissione di studio, on. Stanislao Zevallos, l'eloquente oratore parlamentare e provato amico dell'Italia, con vibrante discorso, vivamente appiaudito, *abbia reso omaggio alla sapiente politica del Governo Italiano.*

(S) **Buenos Aires**, 27. — La Camera dei Deputati ha ratificato la Convenzione Sanitaria Italo-Argentina.

(S) **Buenos Aires**, 27. — La votazione alla quasi unanimità da parte della Camera dei Deputati del progetto di legge che approva definitivamente la Convenzione Sanitaria coll'Italia è stata preceduta da un'ampia ed elevata discussione, durante la quale il Relatore della Commissione, signor Zeballos, vivamente appiaudito, ha espresso sentimenti di profonda simpatia per l'Italia ed ha reso omaggio alla sapiente politica del Governo italiano.

***

Colla Convenzione Sanitaria i due Governi, ispirandosi ai principi che informano le più recenti Convenzioni sanitarie e segnatamente quella conclusa a Parigi nel gennaio dello scorso anno da quasi tutti i maggiori Stati, hanno provveduto con efficaci e moderni mezzi profilattici ad impedire l'importazione nei rispettivi territori del colera, della peste e della febbre gialla, avendo, nel tempo stesso, particolare riguardo alle esigenze della navigazione, dell'emigrazione e dei traffici attivissimi fra i porti italiani ed argentini.

Nella Convenzione è stabilito che le dichiarazioni fatte in forma ufficiale, al momento dell'arrivo nei porti argentini, dai R. R. Commissari dell'Emigrazione faranno piena fede per quelle autorità, come piena fede faranno nei nostri porti le dichiarazioni dei funzionari argentini, e tanto negli uni che negli altri saranno dispensate da qualsiasi misura di rigore le navi, le quali, avendo a bordo un medico funzionario di Stato abbiano, durante il viaggio, compiuto le eventuali opportune misure di profilassi.

E' poi riconosciuta l'esclusiva competenza delle Amministrazioni sanitarie interne di ciascuno Stato per ciò che riguarda l'organizzazione delle misure di prevenzione che debbono attuarsi nell'interno dei rispettivi territori.

E' stato così reso il dovuto omaggio alla serietà di intenti ed alla perfezione ed efficacia di mezzi, ormai universalmente riconosciute, per cui si distingue il servizio sanitario italiano.

Coll'approvazione della Convenzione sanitaria, il Parlamento della Repubblica Argentina ha corrisposto alla fiducia che in esso ripone il Governo italiano quando, avvenuta la firma della Convenzione stessa, revocava il decreto che sospendeva la nostra emigrazione verso i porti argentini.

***

Sua Eccellenza il Ministro Portela ieri stesso ha dato comunicazione ufficiale alla Comnità della definitiva approvazione della Convenzione Sanitaria e delle ratifiche della relativa ratifica della Convenzione.

IL BILANCIO DELLA GUERRA
alla Camera

III

Ben 14 oratori, oltre al Ministro ed al relatore, han preso parte alla discussione del bilancio della guerra, occupandovi quasi intere tre sedute.

Di qui l'opportunità di riassumere la discussione stessa accennando più che alle persone, agli argomenti trattati ed alle risposte che vi ha dato il Ministro.

Importanti questioni amministrative sono state sollevate dagli on. Greco-Campana, Gazelli, Buonanno e Marazzi, discorrendo i primi due dei modi di acquisto dei cavalli per l'esercito, con critiche varieai sistemi seguiti finora, perchè dispendiosi e non atti a risolvere il problema che insombe di aumentare la produzione nazionale. Il Ministro, pur giustificando l'amministrazione militare, ha promesso di tener conto delle loro osservazioni. Noi non ci sentiamo la competenza di dare suggerimenti, ma dobbiamo riconoscere che gli sforzi finora fatti sono riusciti inefficaci. La tranne meccanice non ha prodotto la diminuzione del bisogno di cavalli per l'esercito mobilitato, perchè quest'organismo ha sempre nuove esigenze. Con la tranzione meccanica s'impedirà l'aumento del bisogno di cavalli, ma il numero occorrente sarà sempre grandissimo e la produzione nazionale equina è scarsa rispetto al numero stesso.

Alle raccomandazioni fattegli sul crescente sviluppo dei servizi aereonautici, dagli on. Montù, Odorici, Arcivabene e Pais, il Ministro rispose assicurando che il Governo non avrebbe mancato di dotare ampiamente l'esercito dei nuovi mezzi offerti dal progresso scientifico e si dichiarò favorevole al progetto pur da noi sostenuto della creazione di un istituto aereonautico.

***

Il Ministro si pronunziò contro l'abolizione dei cambi di guarnigioni propugnati dall'on. Padulli, asserendo che i cambi s'impongevano per ragioni d'ordine morale e d'ordine militare. In proposito si può osservare che se ragioni di tale ordine si riconoscono nei reggimenti di fanteria e di cavalleria, non si comprende perchè non esistano per le altre armi. I cambi molto ristretti, quali furono negli ultimi anni, non rimediano che scarsamente allo squilibrio di trattamento fra corpi e corpi. Dal Ministro Pelloux fu adottata nel 1896 una rotazione regolare di reggimenti ogni quattro armi, che contano invero qualche ingiusta di lire, ma alternava equamente le buone e le mediocri guarnigioni e sopratutto permetteva il ritorno ai propri reggimenti di più della metà del contingente in caso di mobilitazione. Era un rimedio organico al grave inconveniente della perdita di forza morale che si ha incorporando i richiamati in reggimenti diversi da quelli dove prestarono il primo servizio.

La Commissione d'inchiesta si dichiarò favorevole a tale sistema, di cui sono partigiane alte personalità militari, ma siccome essa lo avrebbe applicato solo alle guarnigioni non di frontiera, perchè queste volevasi fuggir contro i calori intensi che quest'anno specialmente in Buenos Ayres si sono fatti sentire con rigore eccessivo.

Il Presidente Saenz Pena e il Ministro degli Esteri, dott. Bosch, hanno posta tutta la loro migliore buona volontà nell'appianare questi ostacoli, ed è bene che l'approvazione definitiva della Convenzione preceda l'arrivo dell'Ambasciata argentina a Roma, e che il signor Lainez — così anguravasi il senatore Gonzalez — rechi, come pegno di salda amicizia, dal Re d'Italia la ratifica di questa Convenzione, la quale assicura che anche per l'avvenire la reciproca fiducia dei due Governi presiederà ai rapporti tra l'Italia e l'Argentina, che hanno fra loro comuni molti e gravi interessi, oltre i legami del sangue e della tradizione.

E' poi degno di speciale rilievo che l'approvazione della Convenzione Sanitaria in seno alla Camera è stata preceduta da un'ampia discussione e che il relatore della Commissione di studio, on. Stanislao Zevallos, l'eloquente oratore parlamentare e provato amico dell'Italia, con vibrante discorso, vivamente appiaudito, *abbia reso omaggio alla sapiente politica del Governo Italiano.*

(S) **Buenos Aires**, 27. — La Camera dei Deputati ha ratificato la Convenzione Sanitaria Italo-Argentina.

(S) **Buenos Aires**, 27. — La votazione alla quasi unanimità da parte della Camera dei Deputati del progetto di legge che approva definitivamente la Convenzione Sanitaria coll'Italia è stata preceduta da un'ampia ed elevata discussione, durante la quale il Relatore della Commissione, signor Zeballos, vivamente appiaudito, ha espresso sentimenti di profonda simpatia per l'Italia ed ha reso omaggio alla sapiente politica del Governo italiano.

***

Colla Convenzione Sanitaria i due Governi, ispirandosi ai principi che informano le più recenti Convenzioni sanitarie e segnatamente quella conclusa a Parigi nel gennaio dello scorso anno da quasi tutti i maggiori Stati, hanno provveduto con efficaci e moderni mezzi profilattici ad impedire l'importazione nei rispettivi territori del colera, della peste e della febbre gialla, avendo, nel tempo stesso, particolare riguardo alle esigenze della navigazione, dell'emigrazione e dei traffici attivissimi fra i porti italiani ed argentini.

Nella Convenzione è stabilito che le dichiarazioni fatte in forma ufficiale, al momento dell'arrivo nei porti argentini, dai R. R. Commissari dell'Emigrazione faranno piena fede per quelle autorità, come piena fede faranno nei nostri porti le dichiarazioni dei funzionari argentini, e tanto negli uni che negli altri saranno dispensate da qualsiasi misura di rigore le navi, le quali, avendo a bordo un medico funzionario di Stato abbiano, durante il viaggio, compiuto le eventuali opportune misure di profilassi.

E' poi riconosciuta l'esclusiva competenza delle Amministrazioni sanitarie interne di ciascuno Stato per ciò che riguarda l'organizzazione delle misure di prevenzione che debbono attuarsi nell'interno dei rispettivi territori.

E' stato così reso il dovuto omaggio alla serietà di intenti ed alla perfezione ed efficacia di mezzi, ormai universalmente riconosciute, per cui si distingue il servizio sanitario italiano.

Coll'approvazione della Convenzione sanitaria, il Parlamento della Repubblica Argentina ha corrisposto alla fiducia che in esso ripone il Governo italiano quando, avvenuta la firma della Convenzione stessa, revocava il decreto che sospendeva la nostra emigrazione verso i porti argentini.

***

Sua Eccellenza il Ministro Portela ieri stesso ha dato comunicazione ufficiale alla Comnità della definitiva approvazione della Convenzione Sanitaria e delle ratifiche della relativa ratifica della Convenzione.

IL BILANCIO DELLA GUERRA
alla Camera

III

Ben 14 oratori, oltre al Ministro ed al relatore, han preso parte alla discussione del bilancio della guerra, occupandovi quasi intere tre sedute.

Di qui l'opportunità di riassumere la discussione stessa accennando più che alle persone, agli argomenti trattati ed alle risposte che vi ha dato il Ministro.

Importanti questioni amministrative sono state sollevate dagli on. Greco-Campana, Gazelli, Buonanno e Marazzi, discorrendo i primi due dei modi di acquisto dei cavalli per l'esercito, con critiche varieai sistemi seguiti finora, perchè dispendiosi e non atti a risolvere il problema che insombe di aumentare la produzione nazionale. Il Ministro, pur giustificando l'amministrazione militare, ha promesso di tener conto delle loro osservazioni. Noi non ci sentiamo la competenza di dare suggerimenti, ma dobbiamo riconoscere che gli sforzi finora fatti sono riusciti inefficaci. La tranne meccanice non ha prodotto la diminuzione del bisogno di cavalli per l'esercito mobilitato, perchè quest'organismo ha sempre nuove esigenze. Con la tranzione meccanica s'impedirà l'aumento del bisogno di cavalli, ma il numero occorrente sarà sempre grandissimo e la produzione nazionale equina è scarsa rispetto al numero stesso.

Alle raccomandazioni fattegli sul crescente sviluppo dei servizi aereonautici, dagli on. Montù, Odorici, Arcivabene e Pais, il Ministro rispose assicurando che il Governo non avrebbe mancato di dotare ampiamente l'esercito dei nuovi mezzi offerti dal progresso scientifico e si dichiarò favorevole al progetto pur da noi sostenuto della creazione di un istituto aereonautico.

***

Il Ministro si pronunziò contro l'abolizione dei cambi di guarnigioni propugnati dall'on. Padulli, asserendo che i cambi s'imponevano per ragioni d'ordine morale e d'ordine militare. In proposito si può osservare che se ragioni di tale ordine si riconoscono nei reggimenti di fanteria e di cavalleria, non si comprende perchè non esistano per le altre armi. I cambi molto ristretti, quali furono negli ultimi anni, non rimediano che scarsamente allo squilibrio di trattamento fra corpi e corpi. Dal Ministro Pelloux fu adottata nel 1896 una rotazione regolare di reggimenti ogni quattro armi, che contano invero qualche ingiusta di lire, ma alternava equamente le buone e le mediocri guarnigioni e sopratutto permetteva il ritorno ai propri reggimenti di più della metà del contingente in caso di mobilitazione. Era un rimedio organico al grave inconveniente della perdita di forza morale che si ha incorporando i richiamati in reggimenti diversi da quelli dove prestarono il primo servizio.

La Commissione d'inchiesta si dichiarò favorevole a tale sistema, di cui sono partigiane alte personalità militari, ma siccome essa lo avrebbe applicato solo alle guarnigioni non di frontiera, perchè queste volevasi fuggir contro i calori intensi che quest'anno specialmente in Buenos Ayres si sono fatti sentire con rigore eccessivo.

Sulle guarnigioni, ma limitatamente alla Sardegna, parlò pure il deputato Abozzi, lamentandone la scarsezza. Una proposta importa rilevare in proposito, ed è quella di dare in Sardegna maggiore consistenza ai nuclei di milizia mobile, in attesa di poterli addirittura costituire come veri battaglioni, alla pari con quelli permanenti.

Se ne avvantaggerebbero l'economia e la difesa dell'isola, che merita specialissimi riguardi.

***

Il Ministro potè dare buone assicurazioni sul ripianamento nelle vacanze degli ufficiali subalterni, notando che entro l'anno sarà colmata quella in tutte le armi, tranne che per l'artiglieria, dove i successivi aumenti, dovuti al nuovo ordinamento dell'arma ed alla costituzione di nuove unità per la Libia hanno reso più sensibile la deficenza e dove, trattandosi di ufficiali tecnici, occorre procedere più cauti.

Da più parti si è rilevata la necessità di migliorare il trattamento degli ufficiali subalterni; senza di che la deficenza ora in via di colmarsi riapparirà presto più grave, stante la concorrenza crescente degli impieghi civili, più remunerativi nell'industria e nei commerci.

Sulle spese straordinarie per nuovi materiali, specialmente d'artiglieria, per fortificazioni e pel munizionamento appieno rassicuranti furono le dichiarazioni del Ministro, che aggiunse il Governo non avrebbe mancato di presentare le ulteriori proposte delle spese riconosciute necessarie.

Ma questa è pressochè intieramente compresa quella per espletare l'ordinamento della legge del 1910, a cui mancano tuttora, come è detto nella bella relazione dell'on. Pais, sei batterie da campagna, e quelle per le nuove caserme. Andrà inoltre preso in considerazione ciò che osservò l'on. Arrivabene sul numero delle batterie da assegnarsi ai corpi d'armata per non essere in condizioni inferiori alle corrispondenti unità straniere.

***

Una questione molto importante, su cui s'intratterranno vari oratori e l'on. Ministro, fu quella della forza bilanciata e della forza effettiva presente in Italia. La forza bilanciata, osservò giustamente il Ministro, è aumentata in pochi anni da 205 a 280 mila uomini. Ma, contemporaneamente, sono molto più aumentati i bisogni cui provvedere, sia per la Libia, dove deve presupporsi che non si potrà per parecchio tempo discendere al disotto degli 80 mila uomini, nonchè per le nuove unità create nel 1912.

Senza la Libia, ma compresi i 27 battaglioni ed unità corrispondenti delle altre armi, che potrebbero stanziare in colonie, la forza bilanciata dovrebbe essere di 290 mila uomini, pari alla cosi detta forza organica calcolata nella forza di 90 mila uomini appena per le compagnie, mentre i francesi ne contano 115 e la crescenzano ed i tedeschi ne hanno 145.

E' manifesto che per arrivare solo a 100 uomini, forza inferiore a quella straniera ma che un tempo era calcolata come un minimo appena tollerabile, bisognerebbe salire da 290 mila a 320 mila.

Se poi si costituissero i quarti battaglioni proposti dall'on. Pistoia, bisognerebbe un nuovo sensibile aumento, che ometto per non spaventare.

Si comprende come a questi aumenti indispensabili non si possa giungere che gradualmente per oculato riguardo alle condizioni del bilancio generale.

Ma l'osservazione è diretta non allo scopo di sollecitare l'aumento immediato di 100 mila uomini nella forza bilanciata, bensì per mostrare come i ritocchi alla legge di reclutamento, ai quali hanno giustamente accennato diversi oratori e che non furono, mi pare, esclusi dall'on. Ministro, non possono essere lievi, non si debbono limitare a ripieghi.

***

La legge di reclutamento somiglia alla legge elettorale: quando la si modifica, lo si deve fare come disse l'on. Giolitti, in modo che risponda ai nuovi bisogni e a quelli avvenire per molti anni. E' anche questione di giustizia distributiva.

La forza bilanciata si collega strettamente con i due fattori ferma e contingente annuo. Il Ministro lo disse e dichiarò che il contingente attuale non potrebbe dare la forza bilanciata che sarebbe richiesta dalle condizioni presenti e si riservò di fare proposte, fra cui comprese quella da noi indicata nel primo articolo sul bilancio, circa l'estensione del servizio della 2ª categoria, e l'altra accennata dall'on. Di Saluzzo e da altri dell'assegnazione del servizio di due anni ai rivedibili.

Occorrerà inoltre, come ha insistito l'on. Pistoia, diminuire le riforme ed i rinvii, introducendo la categoria di servizi ausiliari, abbassare il limite di statura, ecc., per ottenere che il contingente incorporato sia in rapporto più utile col contingente iscritto.

La preparazione militare della gioventù, caldeggiata dall'on. Marazzi, è ottima cosa alla quale tutti dobbiamo cordialmente portare, per esperienza personale, crediamo che resterà allo stato di desiderio, senza la sanzione di leggi cui concorrano altri Ministri e senza l'intervento delle autorità militari.

Solo quando essa, al pari dell'Istituto del Tiro a segno, sarà seriamente entrata nella vita pratica, si potrà pensare ad ulteriori riduzioni di ferma.

Non pare il momento di discuterne oggi che la vicina Francia si accinge a ritornare al servizio di tre anni. Io credo anzi che converrebbe tornare al servizio di tre anni per la cavalleria, cosa che gioverebbe anche alle altre armi, cui sarebbe versata la quota in più di reclute ora assegnate alla cavalleria.

In ultimo è da ricordare che il Ministro promise di provvedere con richiami vari alla presente deficenza di forza effettiva nei corpi d'Italia, che non permette lo sviluppo proficuo delle istruzioni. Egli è contrario alla chiamata della classe in due volte, e ciò è noto; ma ci auguriamo che voglia chiamare in primavera la 2ª categoria del 1893 per trattenerla sotto le armi il tempo massimo consentito dalla legge e così possa rinforzare, in concorso con altri richiami, lo scarso effettivo nel periodo più efficace delle istruzioni militari.

Gen. G. Bompiani

ARMI ED ARMATI

FRANCIA
Le riforme nell'esercito

(S) **Parigi**, 27. — Il Consiglio di Gabinetto tenuto stamane ha proseguito l'esame dei mezzi atti a porre rimedio alla insufficienza degli effettivi militari. Le decisioni del Governo saranno stabilite in un prossimo consiglio. Tutte le informazioni pubblicate a questo proposito sono, dunque, inesatte e premature.

La relazione che precede il progetto di legge autorizzante il Ministro della guerra a consacrare 500 milioni per accelerare i lavori interessanti la difesa nazionale, incomincia dicendo che le recenti guerre hanno confermato la necessità per le nazioni di mantenere constantemente i loro mezzi di difesa all'altezza dei progressi della scienza e dell'arte milit

NOTE BIBLIOGRAFICHE

PUBBLIGAZIONI UTILI.

L'Italia nel cento anni (1801-1900) *del secolo XIX, giorno per giorno illustrata*, per cura di Alfredo Comandini. Ed. A. Vallardi – Milano.

Questa 67ª dispensa è quanto mai interessante; si porta nel vivo della preparazione della guerra liberatrice del 1859: il fidanzamento e le nozze di Giuseppe Napoleone con Clotilde; Napoleone III che pronuncia davanti al Corpo Legislativo il famoso discorso; il più famoso opuscolo di De la Guerronière *Napoleon III et l'Italie*; le dimostrazioni degli studenti a Padova ed i funerali commoventi di Emilio Dandolo a Milano; l'avventuroso sbarco di Pocrio, Spaventa, Settembrini e compagni in Irlanda; la popolare canzone *la Bella Gigogin* col famoso ritornello espressivo « daghela avanti un passo!... » si succedono illustrati come sempre da caratteristiche incisioni. Interessantissimo il notiziario, contenente un accurato regesto dell'epistolario sincrono di Cavour e dei principali documenti diplomatici. Visi ritrova, infine, un 1860 quale non si legge in nessuno dei tanti volumi dedicati a quell'anno memorabile.

EDIZIONE NOBILI.

Fra gli *Atlanti* pregevoli interessanti come testo, perchè opera di scienziati valenti, e ricchi di superbe illustrazioni a colore, notevole è *l'Atlante Zoologico* del prof. F. Sordelli, opera divisa in tre parti e che tratta successivamente dei mammiferi, uccelli, rettili, anfibi, pesci, invertebrati; mentre fra i nuovi volumi figurano:

Dalla grande persecuzione, alla vittoria del cristianesimo racconto storico vivo e compiesso di Tommaso De Bacci Venuti, che fa parte della collezione storica diretta da Pasquale Villari.

Scrittori in Italia, studio di L. Mazzucchetti che indaga soprattutto i rapporti non sempre chiari, benchè interessanti che passano tra il teatro di Schiller e quello di Manzoni.

Elvino, esempi e precetti per i figli del popolo, e *opera di educazione civile*, di Adele Bruni.

La casa Hoepli che ha poi ora cominciato ad intraprendere una nuova opera editoriale degna di successo « La collezione di classici tedeschi con introduzioni e note italiane » affidata al prof. Sigismondo Friedmann, prosegue la serie dei noti manuali fra i quali rileviamo:

Le Ferrovie e Tramvie. manuale completo del costruttore esercente ferroviario, dell'ing. Pietro Appizzi che tratta costruzioni, materiali, esercizio e tecnologia di esercizio.

Elementi di Somalo e di Ki-suahili di Enrico Carcoforo manuale diviso in quattro parti, una delle quali è pratico dizionario e l'altra riunione delle frasi più in uso

L'uovo di gallina, processi di conservazione e commercio, studio scientifico del dott. C. Viviani;

Matematiae dilettevole e curiosa, cognizioni per tutti, dell'ing. L. Ghersi;

Ricettario domestico, nozioni pratiche ed utili del-l'ing. L Ghersi.

E poi una vera bibliotechina pratica per quanto riguarda la dattilografia e la stenografia. Infatti fra i volumetti che già contano numerose edizioni figurano:

Stenografia del prof. ing. Giorgetti;

Guida per lo studio della stenografia prof. Nicoletti;

Esercizi graduali di lettura e scrittura stenografica, prof. Nicoletti.

Antologia stenografica prof. Molina.

Lo stenografo pratico Cristofoli;

Dizionario etimologico stenografico preceduto da una grammatica teoretica di Molina.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27 contiene:

R. D. col quale viene istituito uno speciale distintivo per le navi addette al servizio dei segnalamenti marittimi.

R. D. che approva il testo definitivo del Codice di procedura penale.

R. D. che istituisce un corso biennale magistrale in Monza e in Busseto

R. D. che classifica alcune strade comunali nell'elenco delle provinciali di Catanzaro

Graduatoria dei vincitori del Concorso a posti di segretario di 3ª classe nel personale della giustizia militare.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 10 al 16 febbraio 1913

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e delle Finanze e della Corte dei Conti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite s' tutto il mese di luglio 1912. Servizio vaglia e dei titoli di credito al Min. delle PP. TT.

Ministero delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto

Estrazione delle obbligazioni del prestito ex pontificio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Attivazione di nuovi uffici

Mazzo di Valtellina (Sondrio) — Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

Villanovafranca (Cagliari) — Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

Campiglio Marittima – Stazione (Pisa) — Ricevitoria telegrafica di 3ª classe.

Sono state attivate altresì le seguenti linee telefoniche interurbane:

Sant'Ambrogio di Valpolicella - Bardolino;

Terni – Cerreto. Cerreto – Borgo Cerreto;

Terlizzi – Ruvo.

Ministero Marina

Corpo dello stato maggiore generale.

1° tenente Casano Salvatore destinato a Venezia, difesa locale – Martelli Romeo dal *Tevere*, responsab. passa sull'*Atlante*, com.te

Ten. di vasc. Polveroni Gastone id. *Vespucci* id. *C. Alberto* – Fumagalli Armando id. id. – Collacchioni Mario id. id. – Sinforiani Giovanni id. disponibile.

Sottotenen. di vascello Coda Mario id. *Liguria*, id *Miseno* – Prinetti Gaetano id. *Miseno*, uff. in 2° id. *Liguria* – Voli Alberto, id. *Vespucci*, id. *C. Alberto*.

Guardiam. Bianchieri Luigi id. id. – Marenco di Moriondo Alberto id. id. – Marin Sebastiano id. *R. Margherita* id. *Palinuro* – Savio Carlo id. *Vespucci*, id. *C. Alberto* – Vason Francesco id. *Palinuro*, id. *Ferruccio*.

Corpo del genio navale.

Ufficiali macchinisti

Maggiore Marconcini Antonio destinato a Spezia, reparto macchine arsenale.

Capitano Forpora Luigi sbarca dalla *Bausan* – De Angelis Giosuè id. *Vettor Pisani* – Basi Antonio destinato a Venezia, giunta di verifica arsenale – Basso Francesco imbarca sulla *Bausan*.

Tenente Milore Francesco dall'*Iride*, passa sulla *Vettor Pisani* – Arciprete Luigi imbarca sull'*Iride*. Sottotenente Amoretti Bernardo id. *Libia*.

Corpo sanitario.

Capitano Trimarchi Giuseppe destinato a Napoli, ospedale – Gagliani Giuseppe id. all'emigrazione – Jacomini Raffaele id. a Spezia, ospedale – Monza Ernesto id. a Venezia, ospedale – Rolando Giuseppe id. all' emigrazione – Blandamura Vincenzo id. – De Petris Lorenzo id. – Gallino Francesco id.

Capitano rit. nav. Oliva Alfonso id. a Napoli, ospedale.

Tenente Sodano Pasquale id. a Venezia.

Corpo di commissariato militare marittimo.

Capitano Ralli Marcello imbarca sull'*Italia*.

Tenente Canova Ottorino id. sul piroscafo noleggiato *Ohio*, temporaneam.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Genova, 27 (ore 18.30). — Oggi, per la ricorrenza della battaglia del Mergheb, nella quale tanto si distinse l'89° regg. fant., venne scoperta nella caserma di San Benigno, dove il detto reggimento è acquartierato, una targa di bronzo in ricordo degli eroi caduti. Intervennero i generali Ricci e Carpi, i col. dei reggimenti qui di stanza, i comandanti delle due *drudsoughths Giulio Cesare e Leonardo da Vinci*, il vice-prefetto bar. Oreglia, l'ass. Gallieni ed altre autorità.

Il gen. Ricci scoperse l'artistica targa, opera dello scultore Bassano, e quindi pronunziarono applauditi discorsi il tenente colonnello Spinola, il gen. Ricci e l'ass. Gallieni.

Infine le truppe sfilarono dinanzi alla targa, raccogliendosi poi nel cortile, dove cantarono l'inno del Mergheb.

Venezia, 27. — Lo scarico dei piroscafi della «Puglia», ordinato dalla Direzione, non potè essere attuato perchè, quando fu iniziato il lavoro, si trovò che le piccole gru esistenti nel porto non funzionavano. D'altra parte gli scaricatori, a mezzo di una loro rappresentanza, hanno all'ultimo momento sollevato eccezioni che resero impossibile la continuazione dei lavori di scarico.

LA MISSIONE ARGENTINA.

◆ (S) **Genova**, 27. L'Ambasciatore argentino Leinez si è recato oggi a visitare l'Università ricevuto dal Rettore senatore Maragliano, col quale si è intrattenuto in cordiale colloquio.

Questa sera l'Ambasciatore con la sua signora e i membri della missione, assisteranno alla prima rappresentazione del *Lohengrin* al *Carlo Felice* in palchi messi a loro disposizione dal sindaco dottor. Grasso.

La Commissione partirà domani mattina per Firenze, ove si tratterrà due giorni, proseguendo quindi per Roma.

Dopo un soggiorno di tre settimane a Roma, la missione si recherà a Napoli.

Italia Centrale

Bologna, 27. — Il quadro del Francia, rappresentante *San Giovanni* e stimato del valore di oltre 80.000 lire, che fu rubato, come vi dicei notizia, dal gabinetto del Sindaco di Pgrsicetoè stato ricuperato stamane. Una pattuglia di agenti, percorrendo la strada Bologna – Castelfranchi, scorse un ciclista ravvolto in un mantello. Costui alla vista delle guardie saltò dalla bicicletta e si diede alla fuga lasciando in mezzo alla via oltre alla bicicletta, il mantello ed un involto. Gli agenti spirono l'involto e trovarono che conteneva il prezioso quadro, che fu così miracolosamente ricuperato Del fuggitivo non si ha fino ad ora alcuna notizia.

Modena, 27. — Tale Assunta Ingrami affrontò ieri sera sulla pubblica via l'imbianchino Carlo Malagodi e gli sparò contro tre revolverate ferendolo mortalmente. Inseguita dai passanti, la donna fuggì. Giunta però davanti all'osteria di tal Bacchini, zio del Malagodi, si fermò e sparò contro le vetrine alti due colpi di rivoltella che frantumarono i vetri. Malagodi è morto mentre veniva trasportato all'ospedale. La causa della tragedia va ricercata in questioni intime.

Provincia Romana

Serrone, 27 —Per iniziativa di questa Amministrazione comunale è stato offerto un *vermouth* d' onore ai militari concittadini reduci dalla Libia. Nella sala comunale, letteralmente gremita di gente, pronunziarono calorosi patriottì il Sindaco, sig. Ingegni, il cons. Damizia ed altri.

Supino, 27 — E' qui sorta con soddisfazione generale una Banca Cooperativa di Depositie prestiti, denominata « Cassa operaia di San Cataldo ». L'inaugurazione ebbe luogo oggi con grande concorso di invitati

Civitavecchia, 27 — Un violentissimo incendio, alimentato dal vento, scoppiò stanotte nella fattoria della ditta Biferali e C., in località « San Gordiano ». Il pronto concorso dei pompieri e dei soldati del 51º fanteria qui di presidio valse a salvare il bestiame. Il casolare andò distrutto. I danni sono ingenti. Si ha ragione di credere che l'incendio sia doloso, perchè è la terza volta che si sviluppa nello stesso posto e nello stesso modo.

— Stamane a Santa Marinella crollò improvvisamente un ponte di un villino in costruzione travolgendo sotto le macerie l'assistente ai lavori, Antonio Fondarè, nativo di Alcame, e due operai. Il Fondarè riportò una grave contusione alla gamba destra; uno degli operai, tale Crisao, riportò frattura di due costole; il terzo, di cui non è ancora accertato il nome, riportò una grave lesione alle reni e versa in pericolo di vita.

Castelnuovo, 27 — Per futili issimi motivi vennero ieri sera a lite tali Luigi Marcellini e Bernardo Martinelli entrambi accompagnati dai loro figli. In breve, ricalcitrati gli animi i litiganti si azzuffarono. La conseguenza fu che il Marcinelli riportò gravi lesioni alla testa, Marcellini una ferita alla mano destra. Ma la peggio toccò ad uno dei figli del Marcellini, a nome Domenico, cui uno degli avversari con un colpo di roncola cagionò una lesione gravissima alla mano sinistra. Temesi che l'arto offeso dovrà essere amputato.

Capranica, 27. In seguito al fermento suscitato in questa popolazione dalla nota conferenza del signor Perugi, tutti i consiglieri comunali e quindi il Sindaco e la Giunta hanno rassegnato, e definitivamente,le dimissioni in mano del Sottoprefetto di Civitavecchia, cav. Gundagnini. Si attende ora che il prefetto autorizzi, con suo decreto, l'invio di un commissario prefettizio per prendere le redini del comune, e indire al più presto le elezioni per la rinnovazione del Consiglio.

Intanto l'archivista Pergli, è stato richiamato in servizio col primo marzo prossimo con destinazione a Milano.

Egli dovrà dare subito la consegna dell'archivio comunale.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 28, colle stazioni sotto indicate:

Derbyshire, Macedonia, San Paolo e Gloucestershire con Capo Mele e Palmaria — *Orotine* con Palmaria e Isola Chiesa — *Sant'Anna*, con Capo Sperone e Castiadas — *Gavisenaw* e *Prina Luitpold* con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Roos* con Taranto.

TEATRI ed ARTE

Foyer del Teatro Nazionale. — Eggregiamente riuscite il concerto di beneficenza al *Foyer* del teatro Nazionale. sotto la direzione della Maestra Corty–Mattioli.

Le sig.ne Setth, soprano, il baritono Meucci la signorina Ardnini, soprano, la piccola Mattioli, arpinista e il pianista m. Bruno ebbero molti e meritati applausi.

***

Sala della Cancelleria. — Uno scelt'simo pubblico convenne ieri nell'Aula magna della Cancelleria per l'ammirata conferenza del R.mo P. Lodovico Ferretti sul tema. *Il tempio nell'arte Italiana.*

Il conferenziere svolse l'argomento con lucidità e profondità notevolissime, meritando le continue approvazioni del folto uditorio, il quale potè anche ammirare numerose e nitidissime proiezioni che resero ancor più interessante la dotta e geniale conferenza. Inutile dire che il brillante oratore fu alla fine molto applaudito.

Il trattenimento fu completato dall'esecuzione di uno scelto programma musicale, eseguito impeccabilmente dalle signore Rosia Sciolletta e Fiasotta Festa e dal sig. Marlettini, Zabughin e Noel Gallon, tutti festeggiatissimi.

Nel pubblico notammo i Cardinali Agliardi, Vincenzo Vannutelli, Falconio e Rinaldini.

***

Gala Bach. — Oggi venerdì alle 3 ¼ precise, avrà luogo il secondo dei concerti del quartetto vocale romano, diretto dal m. Ch. Dumas.

Il programma d'intonazione sacra comprende, oltre il celebre *Largo* di Haendal, composizioni di Palestrina, Massenet, Gounod, Amadei, Kurschmann, Müller, Th. Dubois.

Tre rappresentazioni del teatro greco al « Teatro del Popolo » di Milano

Il 25 febbraio, il 2 e il 4 marzo nel teatro del Popolo di Milano avrà luogo un ciclo di rappresentazioni classiche, diretto ad illustrare tutti i generi di letteratura drammatica dell'antica Grecia, cioè: 1° *Le Baccanti*, la tragedia orrida che rappresenta la prima lotta e il trionfo di Dioniso (Dioniso essendo poi divenuto patrono di ogni rappresentazione drammatica, questa tragedia è specialmente adatta ad iniziare il ciclo); 2°. *Le nuvole*, di Aristofane, una fra le più tipiche commedie, miste di satira, di buffonerie e di lazzi. In essa si vedranno per la prima volta i personaggi vestiti col costume fisico, caratteristico della commedia antica; 3°. *L'Alceste*, dramma di mezzo carattere intrecciato di scene eroiche, patetiche e comiche: ha lieto fine ed occupa perciò un posto singolare in tutto il teatro antico; 4° *Il Ciclope*, unico dramma satiresco in esso l'eroismo di Ulisse contrasta con la buffonaggine del Ciclope, di Sileno e dei Satirelli.

In tutti questi lavori è mantenuta la divisione fra gli attori che recitano sul palcoscenico e il coro che li accompagna con danze e movimenti ritmici nell'orchestra.

Le traduzioni in versi, la riduzione per l'ottica moderna, l'allestimento scenico e la musica dei cori, composta sui pochi modelli di musica greca pervenutici, sono di Ettore Romagnoli. Alle scene ed ai costumi cooperarono Rovescalli, Pinazzo, Bertini e Pizzi, Canziba.

SPORT

Tiro a volo - Lazio — Risultato dei tiri che ebbero luogo Domenica 23 corrente allo *stand* di via Casilina n. 183.

Tiro N. 22 — 3 piccioni a m. 26: 1º premio Sig. Della Campocella Gisbino con 5 su 5 2º, 3º e 4º premio divisi fra i sigg. Canfora rag. Azzolino, Grazioni Vincenzo e Mazzocchi Evaristo, con 4 su 5 5º premio diviso fra i sigg. Boni ing. Attilio, Baroni Salvatore e Rinaldi Giorgio con 3 su 4.

Tiro N. 23 — 1 piccione (*handicap*) 1º, 2º, e 3º premio divisi fra i sigg. Becattini cav. Cesare, Canfora rag. Azzolino e Villeggia Francesco con 6 su 6; 4º e 5º premio divisi fra i sigg. Arioli Carlo e Bonafaccia Costantino con 5 su 6.

Tiro N. 24 — 1 piccione a m. 26 gara fino a m. 28 1º e 2º premio divisi fra i sigg. Becattini C. e Dalla Capiccola G. con 4 su 4.

IL COMITATO NAZIONALE DEL TOURING per il paesaggio e i monumenti italiani.

Il Touring Club Italiano ha sempre seguito nello svolgimento del suo programma, con vivo interesse, tutto quanto si è fatto nel Paese per sviluppare la coscienza nazionale delle incasurribili bellezze naturali ed artistiche d'Italia e per accrescerne la messa in valore e la conservazione all'ammirativo godimento da parte degli italiani e degli stranieri, cooperando entro i limiti prescrittigli dalla propria molteplice azione negli fatti che più specialmente si dedicavano a questi scopi.

Perciò ha avuto nel suo attuale maggior grado di sviluppo la viva soddisfazione di poter dedicare a questo importante campo di attività una più notevole e determinata parte delle sue energie materiali e morali, ed ha sentito tutta l'utilità di favorire la riunione in un ente operante e coordinatore, delle principali iniziative esistenti, che tendono a formare in Italia una coscienza nazionale della difesa del paesaggio e dei tesori italiani di natura e d'arte, stimolando altresì e suscitando l'opera che i Legislatori ed il Governo hanno già attuato e devono continuare in proposito.

Con questi scopi è stato costituito presso il Touring Club Italiano, in Milano, il *Comitato Nazionale per la difesa del Paesaggio e dei Monumenti Italici*, nel quale si è fusa la benemerita « Associazione Nazionale per Paesaggi e Monumenti Pittoreschi d'Italia », con sede in Bologna, ed a cui ha aderito, per gli scopi comuni, l'autorevole Società Botanica Italiana, sua promotrice di un Comitato per la costituzione di una Lega Nazionale per la protezione dei monumenti naturali in Italia.

Il Touring si è pure procurato, con l'adesione delle più alte personalità dell'arte, della finanza, della politica, il favore dei Sodalizi nazionali che si sono già interessati o si interessano dell'argomento, quali il Club Alpino Italiano e l'Associazione Movimento Forestieri.

Il Touring ha invitato a far parte del primo Comitato:

On. Luigi Rava, Presidente; comm. Primo Levi on. Attilio, Loero; comm. Corrado Ricci; comm. L. V. Bertarelli, Vice Presidente; cav. Alfredo Baruffi cav. Ulisse Centofanti; marchese Filippo Crispolti; comm. cav. Gino Cicolo; prof. Giorgio Pullè, Rappresentanti dell'Associazione pel Paesaggio; commendatore Johonson, cav. Vigliardi Paravia, cav. uff. Radice, comm. Zaffaroni, comm. Beonardi, cav. Mercanti, della Direzione del Touring; sen. Camerano prof. Pirotta, prof. Pampanini, prof. Pantanelli' prof. Vaccari, prof. Monticelli, prof. Ghigi, on. Rappresentante della « Movimento Forestieri » e dei Delegati dei Ministeri dell'interno, dei LL. PP., dell'I. P. e di Agr.. Il mandato di Segretario Generale fu affidato al cav. Carlo Sandoni.

CICLISMO

Il Cross-country di Bruxelles

Ecco il risultato dell'importante *cross-country* svoltosi al Bois de Chambre su circa ventidue chilometri: 1. Meerenhout in 59'58" ; 2. Lambert in 1 ora 0' 9" ; 3. Delwlayde in 1 ora 0' 20" ; 4. Cassiers in 1 ora 2' 5" ; 5. Van Ingelgen ; 6. Perrez ; 7. Doms ; 8. Vermandel ; 9. Evenaerts ; 10. Buyl.

Le sei ore di Marsiglia

Ecco la classifica in questa interessante corsa :

1. Duprè–Brocco con km. 214.200 – 2. Root–Moran a un quarto di ruota – 3. Olivieri–Berthet a mezza lunghezza – 4. Dupuy–Goullet a un giro – 5. fratelli Bettini – 6. P. Didier–Ferrari – 7. Mayol–Perron.

Seguono altre coppie distanziate.

AVIAZIONE

L'on. Montù pres. dell'*Aero-Club* ha ricevuto da Campiglia Marittima un telegramma del Commissario sportivo Casati, il quale dice che l'aviatore Slavoscroff atterrò a causa del forte vento e della pioggia, in un fosso, che i danni subiti dall'aeroplano sono riparabili e che l'aviatore partirà per Roma ad ora che il Commissario Casati si riserva di precisare.

UNA COPPA GORDON BENNETT PER IDROPLANI

In seguito ad un accordo preso col signor J. Schneider, creatore della Coppa d'Aviazione Marittima, il signor Gordon Bennett annunzia che egli offre una coppa del valore di lire 50.000 per una prova d'idroplano da disputarsi sulla base di Bealieu fra il Capo Martin e Capo Saint Hospice, su di un circuito di 250 km. circa.

Il regolamento sarà compilato dall'Aero Club di Francia, d'accordo con il signor J. Schneider.

Si annunzia pure che l'aviatore Laurens conta partire la prossima settimana per un raid Beaulieu – Genova – Roma conducendo come passeggero il signor J. Schneider.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO

Sesta giorno - Giovedì 27 Febbraio

Causa il tempo cattivo, prato tribune e *pesage* non sono molto affollati.

I. Corsa - **PREMIO TORRICELLA** - L. 2000 - M. 3000 - O. 14.30 *(Siepi — Vendere)*

Arrivano: 1° Palladio; 2° Lucmagno; 3° Carpaccio

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 7 – al prato: L. 7.

II. Corsa - **PREMIO MORLUPO** - L. 2000 - M. 3000 - Ore 15.— *(Steeple - Chase)*

Arrivano: 1° Landonio; 2° Koran; 3° Avinghas.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 13 al prato: Lire 12.

III. Corsa - **PREMIO MARRANELLA** - L. 1200 - M. 1600 - 15.30 *(Hacks - Gentlemen Ridera - Vendere)*

Arrivano: 1° Aegusa; 2° Mafiche; 3° Vencta.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 16, 6, 6, al prato: L. 24, 8, 6.

IV. Corsa - **L. 8000** due dal Mon. di Roma - M. 3000 - Ore 16 *(Steeple-Chase - Handicap discendente)*

PREMIO DEL MUNICIPIO DI ROMA

Arrivano: 1° Gradasso, montato da Atmanni; 2° Magadino, montato da Marinni.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 9 – al prato: L. 9.

V. Corsa - **PREMIO CASTEL SANT'ANGELO** - L. 1200 - M. 1600 Ore 16.30.

(Steeple-Chase - Hunters)

Arrivano: 1° Lintoi; 2° Pasqua; 3° Boulangere.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 12, 8, 12 – al prato: L. 10, 8, 12.

Pasqua, montato da Almonti, cade all'ultima staccionata, senza conseguenze, tanto che può riprendere la corsa, arrivando secondo. All'ultima corsa cade anche *Calumet*, montato da Smith.

Questi il raccolto avvenuto e immediatamente riceve solleciteremo del prof. Mazzoni.

Smith ha riportato la rottura della clavicola destra.

Pure *Boulangere* che aveva condotto la corsa fino a metà percorso, alla penultima staccionata commette un grave scarto ed è distanziato notevolmente.

VI. Corsa - **PREMIO NETTUNO** - L. 1200 - M. 3000 - Ore 17. — *(Siepi - Hunters - Gentlemen Riders)*

Arrivano: 1° Sebastiano del Piombo, 2° Tricolore III 3° Hotti.

Il totalizzatore paga al *pesage*: L. 7 – al prato: L. 7.

Palazzo di Giustizia

IL DELITTO DI PIAZZA DI PIETRA.

(Udienza del 27 febbraio.)

Aperta l'udienza, il Presidente constata l'assenza degli avvocati Micucci, Vecchini, e Grasso difensori di Elio Elia.

Il Cancelliere da lettura di una lettera, inviata dal predetto collegio di difesa che, ripetendo la protesta contro il rigetto della istanza d'incriminazione del Quaglia – contro del quale è stata sporta querela di falsa testimonianza – dichiara di abbandonare il suo posto, astenendosi l'esito della istruttoria sull'accusato mendacio.

Il Presidente crede d'invitare gli avv.ti Micucci Vecchini e Grasso a presentarsi oggi in udienza, alla quale ora, perchè spieghino ordinate i motivi della loro determinazione, per procedere poi al *manito* ai sensi dell'art. 603 e 635 Proc. Penale.

Avv. Francesco de Crescenzo.

LA CONDANNA DEI MALFATTORI AUTOMOBILISTICI.

Parigi, 27. — In seguito al verdetto dei giurati la Corte ha condannato a morte Dieudonné, Callemin Soudy e Monnier; ai lavori forzati a vita Carrouy, Metgé, e gli altri ai lavori forzati o alla reclusione *pro tempore*.

— Carrouy si è suicidato nelle stesso carcere del palazzo di Giustizia.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTI – *Tatta Luigi* calzature, via Quintino Sella n. 38 – Fallimento su istanza della ditta Forzinetti Marco e C. – Giudice delegato: avv. Ermanino Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Augusto Guglielmo Tucceimei, via dell'Anima n. 30 – Prima adunanza dei creditori: 13 marzo – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 marzo – Chiusura: 12 aprile

Antonioni Filippo, generi alimentari in Canterano (Subiaco) – Fallimento su istanza propria – Dal Bilancio risulta: attivo lire 29.067,63 ; passivo lire 61.776,00 – Giudice delegato: avv. Ermanino Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Marco Nardacci, via P. Amedeo n. 79 – Prima adunanza dei creditori: 13 marzo – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 28 marzo – Chiusura: 12 aprile.

PRONTTE DI CONCORDATO – *Achille Fiorentino, e C.*, bar in via due Macelli e al Corso Umberto presso piazza Sciarra – Per il 17 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in 4 rate quadrimestrali.

Marcatalli Demitrio, ferramenta e mercerie via Tiburtina n. 72 – 74 – Per il 10 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Nicolei Ernesto, vini, via Governo Vecchio n. 46–47 ed in altre località – Per il 26 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 21 per cento in 4 rate trimestrali.

Ditta Bonzi Martorelli e C., velocipedi ed accessori, via Zanardelli n. 25 –27 – Per il 14 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al cento per cento in dieci rate bimestrali uguali.

RETTIFICA DI SENTENZA – *Veneziano Mosè*, forniture per sarti, via S. Giovanni Decollato n. 34 A – Su istanza del curatore, il Tribunale ha ordinato la rettifica della sentenza fallimentare 8 gennaio u. s. nel senso che il fallimento medesimo s'intenda dichiarato a Veneziano Mosè e non già di Veneziani Marco.

CHIUSURA DI ESERCIZIO – Società M. e O. Kiestaller – applicazioni elettriche, via Arenula n. 89 – Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI

Leonardi Licia in Tancredi, tessuti, via dei Coronari n. 10 – Commissario Giudiziario: avv. Roberto Rinaldi, vicolo Bologna n. 70 – Dal bilancio risulta attivo lire 646; passivo lire 2512,95.

Cristofani Antonio, profumeria, via Cairoli n. 99 – Commissario Giudiziario rag. Achille Palermini, via Montevo n. 8 – Dal Bilancio risulta: attivo lire 1025; passivo lire 4414.

Novità, Varietà, Aneddoti

MEZZA QUARESIMA A PARIGI.

◆ (S) **Parigi**, 27. Malgrado il tempo piovoso, la mezza quaresima è stata festeggiata allegramente a Parigi ed in provincia. Il corteo della Regina delle Regina ha percorso le vie della città fra le acclamazioni di numerosa folla.

Alle 2 e ½ giunse al Municipio. Le regine furono ricevute dal Pres. del Cons. Comunale e provinciale e del Prefetto della Senna, che offrirono molti fiori.

La Regina delle Regine ringraziò poi il corteo e l'avviò alla caserma della Cité, dove il prefetto di polizia, sig. Lepine, offrì lo champagne. Trasferita la piena della Concordia e i campi Elisi, i carri giunsero all'Etoile. La signora Poincaré offrì in persona un bracciolotto alla Regina delle Regine, che ringraziò.

Il corteo si sciolse alla passeggiata del *Temple*.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI 28 Febbraio 1913 — S. Romano ab.

Leva il sole alle 6.40 – Tramonta alle 5.56

Leva la luna alle 2.7 m. – Tramonta alle 10.38 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Febbraio 1913 – ore 13

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-1.4	1/4 cop.	Nizza	6.0	piovoso
Ambur.	3.0	piovoso	Zurigo	1.0	3/4 cop.
Vienna	-4 9	sereno	Costant.	9.6	1/4 cop.
Madrid	2.9	coperto	Malta	12.2	3/4 cop.
Parigi	5.5	coperto	Atene	4.5	nebbioso

in Italia

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Vento percorso nelle 24 ore	
				mosse.	min.
Genova	6.4	coperto	calmo	10.2	3.4
Torino	1.8	id.	—	6.0	0.8
Milano	2.6	id.	—	8.9	-0.2
Venezia	1.3	id.	calmo	7.6	0.9
Bologna	3.2	id.	—	7.3	1.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.3	1/4 cop.	mosso	9.3	3.5
Firenze	4.6	coperto	—	8.8	3.3
Roma	5.8	coperto	—	12.4	3.7
Bari	6.6	1/2 cop.	mosso	10.0	5.2
Napoli	8.3	sereno	mosso	11.7	7.3
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	1.0	coperto	—	10.2	3.3
Palermo	9.8	sereno	mosso	13.1	2.9
Messina	7.7	coperto	calmo	11 0	7.5
Cagliari	8.2	coperto	mosso	15.0	0.2

Probabilità: venti moderati orientali; cielo nuvoloso con pioggie e specialmente sul versante Tirrenico Ionie; Tirreno mosso od agitato.

a Roma.

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 761.0. Termometro centigr. massima 12.8 – minima 3.7 — Umidità relativa 66 - assoluta 5.83 — Vento a mezzodì NE — Stato del cielo: coperto.

Mercoredì

TNEOR

Spiegazione del giorno precedente

A–cefalo

STATO CIVILE

Matrimoni del 23 febbraio 1913

Finestauri Romolo inserviente con Polatelli Rosa

Del Monaco Stefano scalsto con Montelooni Ida

Mauriri Terenzio giardiniere con Ugolini Marianna

Marzi Americo commesso con Ciminelli Giuseppa

Fatocci Alberto industriale con Anticoli Rosa

Falcone Cesare carrettiere con De Simone Maria

Bellini Felice custode con Ait Rosa

Zampetti Luigi contadino con Mirarelli Teresina

D'Alessandro Tommaso commerciante con Curona Maria

Scavazza Domenico scalpellino muratore con Zampillani Carmela

Lena Enrico muratore con Longo Candita

Pericoli Ugo commesso con Nardinocchi Ida

Sutrini Basilio tipografo con Pacoca Giulia

Galliano Guido impiegato con Bertolelli Teresa

Ratili Francesco infermiere con D'Orlenzio Alessandra

Zeppa Nazzareno vinaio con Cesi Appolonia

Maramao Giuseppe tarto con Cesi Lucia

Sordino Mauro muratore con Conti Anna

Aureli Giovanni ortolano con Valpetti Candida

Ciance Aristide carrettiere con Baldini Narcisa

Righetti Renio muratore con Di Sampanno Luisa

Allegrezza Umberto carrettiere con Febo Annunziata

Gazuti Aldo ingegnere con Baik Anna

Catsai Zoammao muratore con Vallopchia Lucia

Matrimoni del 24 febbraio

Migli Pierino muratore con Tonei Adelia

Donna Renato note con Lupelli Anna

Di Prosperis Giuseppe calzolaio con Buttarelli Giovanna

Menichelli Rinaldi cocchiere con Potenzani Giuseppa

Lucerini Tullio impiegato con Ciminelli Emilia

Mattioli Ernesto muratore con Galletti Elisabetta

Mancini Virgilio intagliatore con Carocchi Teresa

Cimelli dott. cav. Eugenio maggiore medico con Ciuhini Bellia

Quara Paolo meccanico con Leonardi Clementina

Landi David domestico con Pieruoni Bianca

Nati e Morti denunziati il giorno 24 febbraio 1913

Nati 32 compresi 3 nati–morti

Morti 47 dei quali 21 sotto i 7 anni

MORTI

Salvucci Guido di Filippo Mascrata 53 impiegato ed Patrica Donato fu Francesco Sora di Campagna 71 impiegato con Ubdo Pasquale fu Giuseppe Minturno 54 spazzino con Caoli Maria di Alfonso 27 nub

Toni Augusto fu Pietro Roma 29 impiegare con

Panelli Ettore fu Giovanni Roma 53 impiegato con

Landraschi Elvira di Pedro Luino 28 sub

Savi Giovanni fu Luigi Cinsto Romano 62 contadino con

Funelli Pietro fu Benedetto Pergola 59 ved

Falli Emilia fu Filippo Aquila di anni 51 ved Parrala

Schiavelli Maria fu F lippo Genazzano 58 con De Paola

Marchesi Carlo fu Alfonso Bologna 60 fucbino ved

Carpisti Germanello Filippo Spoleto 61 falegname con

Lori Amico fu Raffaele Mandela 62 ved

Corona Giovanni fu Basilio Sopa 67 meccanico con

Nobili Virginia fu Domenico Loreto Aprutino 47 con Palmieri

Calisti Clelia fi Antonio Filetino 55 con Magliorchetti

Sacripanti Francesco fu Pietro Grotte S. Stefano 80 ved

Cellucci Antonio fu Luigi Anagni 78 ved

Pacluoci Nazzareno fu Luigi Monteleone 77 ved

Boccanera Duilio di Adamo Roma 20 mario ed

Canecini Alfredo di Angelo Gissi 23 barbiere ed

Monti Ferdinando fu Luigi Cervia 85 pentiere con

Galli Loreta fu Luigi Marino 62 ved Cazzaschis

D'Andrea Agostino di Gaudenzio Roma 62

Paoloni Maria fu Giuseppe Roma 67 con Strabilotti

VISTA

Debole e Difettosa

**NEUSCHÜLER

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 febbraio – Pres. **Marcora** – ore 14.5

Commemorazione dell'on. Pellecchi.

Presidente. Onorevoli colleghi! Anche oggi debbo darvi un triste annunzio, quello della morte del nostro collega Giuseppe Pellecchi avvenuta ieri a Pizzo di Calabria, ove erasi recato per cercare ristoro all'infermità che da tempo lo tormentava.

Nato a Barletta il 10 ottobre 1850 ed entrato nell'Amministr. della giustizia, percorse in breve il grado di Direti. gen. spiegandovi una attività ed una esperienza amministrative che lo resero meritevole d'essere elevato nel 1901 all'alto ufficio di Consigliere di Stato.

Resesi vacante nella precedente Leg. il collegio di Tropea quegli elettori raccolsero i loro suffragi su di lui, rinnovandogli il mandato nella presente Leg.

E qui egli fu tosto chiamato a far parte di numerose comm., in tutte portando il contributo del suo alto intelletto.

Chiamato nella passata legislatura a far parte della Giunta delle elezioni, ne fu eletto segretario.

Sotto una modestia forse eccessiva egli celava una profonda conoscenza del nostro diritto amm. e la riferì nel discorso tenuto qui il 1° marzo 1907 sul dis. di legge per l'ordinamento della giustizia amm.

La infermità che lo teneva lontano da noi negli ultimi tempi gli impedì di condurre in porto una prop. di legge per la istituzione di una scuola tecnica con insegnamento commerciale in Pizzo di Calabria, prova del suo indefesso interessamento per la terra che egli rappresentava e che ne piangerà insieme a noi la immatura perdita. (*Vive approv.*).

Chimirri manda un saluto alla memoria di Giuseppe Pellecchi, che fu onore delle Calabrie.

Ne rivenca la solida cultura giuridica, la grande bontà, l'operosità instancabile. (*Approvazioni*).

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia ed al capoluogo del suo Collegio. (*Approvazioni.*)

Bonanzer. collega per molti anni dell'estinto nel Consiglio di Stato, si associa all'on. Presidente ed all'on. Chimirri nell'inviare un mesto e reverente saluto alla memoria dell'on. Pellecchi del quale potè apprezzare l'alta competenza giuridica, il forte ingegno, la bontà dell'animo, l'austera virtù.

Esprime vive condoglianze alla famiglia ed al deputato **Squitti** che gli fu affetto congiunto.

Catalanise (*Colonie*) in nome del Governo ma anche come rappresentante di uno dei Collegi della prov. di Catanzaro, si unisce alle nobili parole pronunziate in onore del compianto dep. Pellecchi. (*Approvaz.*)

Si associa pure alla proposta dell'on. Chimirri.

Presidente mette a partito tale proposta.

La Camera approva.

Per l'illuminazione elettrica di una stazione

De Seta (*LL. PP.*) dichiara all'on. Odorico che non si può per ora impiantare l'illuminazione elettrica nella stazione di Spilimbergo, perchè tale impianto importerebbe una spesa troppo ingente.

Odorico non è soddisfatto. Rileva l'importanza del traffico di quella stazione e nota che la spesa occorrente sarebbe assai modesta. Confida che si vorrà provvedere.

Il servizio automobilistico Milano-Crema

De Seta (*LL. PP.*) rispondendo all'on. Marazzi circa il ritardo nella concessione del sussidio per il servizio automobilistico Milano-Crema, dichiara che la domanda relativa fu presentata nel giugno scorso, che sta seguendo il suo corso e che il Ministero non trascura nulla per avviarla sollecitamente al suo esito.

Marazzi presente che ieri, muovendo alcune osservazioni circa l'iscrizione di questa interrogazione nell'ordine del giorno, non intese menomamente di pronunziare giudizio sfavorevole sugli impiegati della Camera.

Quanto alla concessione del sussidio per il servizio automobilistico Milano-Crema osserva che le lungaggini burocratiche richieste sono veramente eccessive.

Raccomanda che al provveda con la maggiore sollecitudine.

Le acque pubbliche a Potenza

De Seta (*LL. PP.*) dichiara all'on. Dagosto che è in corso d'istruttoria presso la prefettura la formazione dell'elenco delle acque pubbliche nella prov. di Potenza. Tratta di un secondo elenco supplettivo perchè il primo fu già pubblicato in precedenza.

Dagosto non è soddisfatto. Si riserva di trattare nuovamente l'argomento in sede di bilancio. (*Bene!*)

Pel porto di Arbatax

De Seta (*LL. PP.*) risponde all'on. Scano che l'annoscorso fu redatto un progetto per riparazioni al porto di Arbatax e che il Consiglio sup. dei LL. PP. ed il Cons. di Stato dettero ad esso parere favorevole.

Si vedrà se le condizioni del bilancio ne consentiranno la sollecita attuazione. Intanto però sono stati presi provvedimenti per eseguire le più urgenti riparazioni.

Scano, lamenta le condizioni in cui è lasciato quel porto, ed invoca la pronta esecuzione di opere di riparazione e di consolidamento.

Per il personale dei ferry-boats.

De Seta, (*LL. PP.*), risponde all'on. Cutrufelli che tra breve andrà in vigore il regolamento della legge 1911 che assicura al personale dei *ferry boats* lo stesso trattamento del personale della navigazione di Stato.

Cutrufelli, confida che le promesse del Governo abbiano pronta attuazione.

I treni della Foggia-Potenza.

De Seta. (*LL. PP.*), risponde all'on. Longo che il numero dei viaggiatori non consente aumento di treni sulla linea di Foggia-Potenza; che sono in corso i progetti per l'ampliamento delle stazioni di Rionero-Atella-Ripacandida e di Barile.

Longo, non è sodisfatto e vorrebbe aumentato il numero dei treni e si lamenta dello stato veramente deplorevole in cui sono lasciati gli impianti e il materiale della linea stessa.

Il materiale della linea Rocchetta-Gioia del Colle.

De Seta (*LL. PP.*) risponde all'on. Longo che sono stati impartiti ordini per verificare lo stato del materiale della ferr. Rocchetta-Gioia del Colle e che, compatibilmente alla disponibilità del parco viaggiatori, l'Amm. delle ferr. dello Stato crederà di adibire migliori vetture su quella linea.

Longo, enumera i gravi inconvenienti che si deplorano costantemente e deplora che l'Amm. delle ferr. trascuri troppo le linee secondarie.

Le derivazioni d'acque dal fiume Agri.

Cimati (*Finanze*), risponde all'on. Dagosto che la ditta Boubé-Ruffolo presentò fin dal 1907 domanda per derivazione d'acqua dal fiume Agri, e la pratica relativa era quasi ultimata, quando nel maggio scorso l'ing. Buffa presentò altra simile domanda, e il prefetto ritenendo che questa rispondesse meglio all'interesse pubblico ne ordinò la istruttoria.

Contro il provvedimento reclamò la ditta Boubé-Ruffolo, e il Ministro in conformità alla costante giurisprudenza del Cons. di Stato, sospese l'istruttoria su tale domanda, la quale non potrà essere presa in esame che nel caso sia respinta quella Boubé-Ruffolo.

Ora il Ministro delle finanze per questa pratica sta trattando con quello dei LL. PP. e tutto fa ritenere che la cosa possa essere presto definita.

Dagosto, ritiene che ad una soluzione della pratica potrebbe addivenirsi senza troppo complicate istruttorie e tale soluzione invoca sollecita e conciliativa.

I tabaccai ai vivandieri dell'Esercito.

Cimati (*Finanze*), risponde all'on. Buonanno che si ha intenzione di concedere ai vivandieri del regio Esercito di poter prelevare direttamente dai magazzini di deposito i generi di privativa, ma che occorrono a tale scopo speciali provvedimenti legislativi che, a tempo opportuno, saranno presentati al Parlamento

Buonanno, prende atto e ringrazia.

La Pretura di Rotonda.

Gallini (*Giustizia*), dichiara all'on. Mango che con decreto in corso si sta provvedendo a nominare il pretore titolare ed il cancelliere della pretura di Rotonda.

Mango, ringrazia e prende atto.

Leggina approvata.

Si approva senza discussione il disegno di legge:

Liquidazione di debiti e crediti dell'Amm. postale telegrafica verso le Società già esercenti le reti ferr. dell'Adriatico e del Mediterraneo per trasporti di materiali telegr. e telefon.

Le agenzie private pel servizio espressi.

Si passa quindi a discutere il disegno di legge: *Concessioni a privati del servizio di recapito (per espresso) delle corrispondenze epistolari nelle località di loro provvisienza.*

Turati, non comprende l'opportunità di questo dis. di legge, mentre una autorevole Comm. studia tutta la riforma organica dell'amm. postale e nota che questo dis. di legge vulnera gravemente e senza alcuna ragione sufficiente il concetto del servizio postale di Stato, e segna come un ritorno ai sistemi medievali.

Affermare che lo State non è atto al sollecito recapito delle corrispondenze, equivale a confessare il fallimento dello Stato in materia di pubblici servizi.

La proposta non potrebbe dunque che aver scopo fiscale. Ma avverrà questo che il servizio degli espressi sarà assunto da speculatori privati colà ove sarà redditizio, e rimarrà a carico dello Stato nella maggioranza dei casi, in cui sarà passivo.

Accenna ai numerosi inconvenienti pratici, pel pubblico, pel personale, pei controlli, inseparabili dal sistema proposto.

Spera quindi che la legge non avrà voto favorevole alla Camera.

Cornaggia, è favorevole alla proposta, perchè le agenzie pel recapito degli espressi potranno, senza complicazioni e senza formalità, rispondere, meglio del servizio di Stato, alle esigenze del pubblico, come lo dimostrano le varie agenzie che già funzionano in varie città, come, per esempio, a Milano.

Calissano (*Poste*) difende il dis. di legge che risponde ai desideri reiteratamente damolte parti manifestati, ed assicura che la proposta non ha scopi fiscali nè vulnera il principio del monopolio.

Lo scopo della legge è soltanto quello di legalizzare ed utilizzare per il servizio postale quelle agenzie private che già in molte città si occupano del recapito degli espressi adempiendo questo servizio in modo più agevole sollevito ed esatto di quello che non possa fare l'Amministrazione postale.

L'on. Cornaggia dello appoggio dato al dis. di legge e accetta l'ord. del g. presentato dalla Commissione accogliendone il concetto ma non potendo con ciò porre fin d'ora severche limitazioni alle future iniziative del Governo.

Prega la Camera di passare alla discussione degli articoli. (*Bene*)

Camera (*Relatore*) conferma che con questo dis. di legge non si fa che legalizzare e disciplinare uno stato di fatto che non ostante tutte le misure proibitive, si è andato costituendo in molte delle nostre maggiori città e che risponde ad un incontestabile bisogno specialmente del commercio.

Dal punto di vista giuridico la istituzione di queste agenzie non contraddice al principio del monopolio e cita l'esempio di ciò che si fa negli altri paesi.

Circa il canone da ragione dell'ord. d. g. della Comm. col quale si determinano i criteri che dovranno seguirsi nella determinazione di esso.

Ringrazia il Ministro delle dichiarazioni fatte in proposito e consente a convertire in raccomandazione l'ordine del giorno medesimo. (*Benissimo!*).

Si approvano senza discussione i due articoli del disegno di legge.

Si discute dopo il disegno di legge

Sul personale degli operatori telegrafisti.

Campanozzi, è contrario al disegno di legge.

Non crede opportuna alla creazione della categoria degli operatori a cui si assegna una retribuzione che l'oratore reputa assolutamente inadeguata.

Così si viene a peggiorare l'attuale carriera degli ufficiali telegrafici aumentando il malcontento che già è latente fra il personale.

Afferma infine che da questo disegno di legge nessun vantaggio verrà alla categoria dei supplenti, i quali invocano il diritto alla pensione e un compenso in caso di malattia, e una efficace tutela contro gli eventuali abusi dei ricevitori.

Afferma infine che il dis. di legge sarà dannoso al servizio, inquantochè perturberà grandemente il funzionamento dei grandi uffici telegrafici ove si verranno a trovare in contatto due categorie di impiegati che hanno interessi contrari.

In sostanza il dis. di legge parte da due buoni concetti, quello della cointeressenza del personale e quello dell'assa istruzione professionale. Ma l'uno e l'altro principio sono stati nella pratica applicazione stranamente falsati.

Prega il Ministro di rivedere per nuovi e maggiori studi il dis. di legge. (*Appr. all'estrema sinistra.*)

Turati, si duole che l'on. Campanozzi non abbia proposto la sospensiva su questo dis. di legge, poichè condivide pienamente le idee da lui svolte intorno ad esso.

Il dis. di legge, rappresenta un peggioramento della carriera garentita dagli organici vigenti ad alcune categorie di impiegati telegrafici.

Non solo, ma si stabilisce che le nuove carriere siano disciplinate da future disposizioni regolamentari; il che sembra all'oratore contrario alle norme costituzionali.

Vorrebbe perciò che il Ministero consentisse ad un differimento anche breve del disegno di legge, per dar modo almeno alla Camera di prendere una più perfetta cognizione del disegno di legge stesso.

Calissano (*Poste*), sostiene il dis. di legge e spiega che esso mira a risolvere gli inconvenienti che si lamentano nella trasmissione dei telegrammi a causa di mancanza di personale perchè così si aumenta la schiera dei telegrafisti, ammettendo questa nuova categoria di operatori che poi diventeranno telegrafisti

Afferma infine che il dis. di legge viene anche a favorire una classe di impiegati senza avvenire, i supplenti, ai quali, data la preferenza che ad essi si dà per coprire i sette decimi dei posti, si prepara un avvenire ad una carriera. (*Approvazioni.*)

Agnetis (*Relatore*), a nome della Giunta Generale del Bilancio dichiara di essere stato ritenuto utile ed opportuno tale disegno di legge, che raccomanda all'approvazione della Camera.

Si approvano quindi i tre articoli del disegno di legge.

Altro leggino approvato.

Senza discussione si approvano poi i seguenti progetti di legge: *Modificazioni ed aggiunte alla legge 6 luglio 1906, n. 490 ed alla legge 6 luglio 1911, n. 677.*

Sistemazione completa delle reti telefoniche urbane esercitate dallo Stato.

E si inizia la discussione sul

Bilancio delle Poste.

Cavagnari approva completamente l'azione spiegata dal Ministro per riordinamento dei vari servizi postali, telegrafici e telefonici e si compiace dei risultati conseguiti nell'azienda i cui introiti sono sempre in aumento.

Sostiene quindi che una buona parte di questi benefici finanziari sianodestinati in maggiori miglioramenti dei servizi perchè, secondo i criteri commerciali quanto to più si migliorano i servizi, tanto più essi rendono.

Gallenga si occupa degli agenti ambulanti rurali, dei portalettere rurali, e dei procaccia, di cui rileva le non liete condizioni economiche e na raccomanda al Ministro un migliore trattamento.

Si rinvia il seguito della discussione.

Risultato della votazione segreta.

Presidente comunica che il bilancio della guerra è stato approvato con 226 voti favorevoli e 20 contrari.

Si dà lettura delle interrogazioni.

MINACCIA DI OSTRUZIONISMO FERROVIARIO

Sacchi (*LL. PP.*), in risposta alla interrogazione dell'on. Camera: «per apprendere se gli risulta che si minaccia di fare l'ostruzionismo da parte di una frazione del personale delle Ferrovie dello Stato», dice:

Conta alla Direzione Generale delle Ferrovie di Stato che la sezione del Sindacato dei ferrovieri di Pisa abbia diramato una circolare a tutti i depositi di locomotive, in cui avviene il rifornimento di carbone, invitandoli a rallentare il lavoro relativo a detto rifornimento, in segno di protesta, perchè non sono state accolte tutte le domande di miglioramenti presentate alla Direzione Generale.

E bene sapare che nell'ottobre scorso furono presentate delle domande di miglioramenti, alcune delle quali sono state accolte, mentre per alcune altre il Direttore Generale, nell'adunanza dei rappresentanti della classe, disse le chiare ed evidenti ragioni per cui non potevano essere accolte, e per altre dichiarò che esigevano un esame minuto, lungo e non facile, al quale infatti si attende.

Non importa l'ora di entrare nell'esame del merito di quelle domande. Ciò che importa è di respingere assolutamente questo proposito, questa sobillazione ad una forma criminosa di protesta quale è l'ostruzionismo. (*Vive approvaz.*)

Ed in proposito sono chiare le disposizioni di legge. Leggo l'art. della legge sull'ordinamento delle Ferrovie di Stato, riguardante l'ostruzionismo o qualsiasi atto od omissione di atto che tenda a rallentare ed a perturbare l'esercizio ferroviario.

L'art. 56, dopo aver detto che tutti gli addetti alle ferrovie dello Stato sono considerati pubblici ufficiali, soggiunge: Senza pregiudizio dell'azione penale secondo le leggi vigenti, coloro che volontariamente abbandonano o non assumono l'ufficio o prestano l'opera propria in modo da interrompere o perturbare la continuità o regolarità del servizio, sono considerati come dimissionari, e sono surrogati. » (*Bravo*).

E' inutile che io assicuri la Camera che questa disposizione sarà rigorosamente rispettata. (*Vive approv.*)

Ma io mi auguro che il personale non seguirà queste sobillazioni e che su di esso prevarrà il sentimento del dovere, non solo, ma anche il ricordo dell'opera di miglioramento svolta dal Parlamento in suo favore. (*Vive approv.*)

Non bisogna dimenticare che i miglioramenti concessi al personale ferroviario dal 1910 hanno apportato al Tesoro dello Stato un onere di 33 milioni, compresivi quelli l'opera di previdenza, che è in esame dinanzi al Parlamento: ora di previdenza di cui non vi ha esempio per le altre classi di impiegati e nemmeno all'estero e che contiene disposizioni certamente provvide per le famiglie del personale ferroviario.

Sono sicuro che questo apprezzerà i benefici ricevuti in questo lasso di tempo ad ogni modo, qualunque cosa avvenga il Governo farà il suo dovere. (*Bravo!*) Il personale sappia che l'art. 56 è assai chiaro; esso dice che i ferrovieri che si trovino nelle condizioni di cui nell'articolo stesso sono dichiarati dimissionari. Ora, quando un ferroviere è stato dichiarato dimissionario, non può più essere riammesso in nessun modo in servizio: perchè occorrerebbe una legge che obbligasse il Governo alla riammissione. (*Vive approv.*).

Quindi l'applicazione della legge avrà il suo corso; la disposizione dell'art. 56 sarà inesorabilmente applicata. (*Vivissime approv.*).

Camera, si dichiara soddisfatto ed ha presentato l'interrogazione semplicemente per avere delle assicurazioni che un servizio vitale pel Paese non subirà attentati da parte dei suoi impiegati.

La seduta è tolta alle ore 19.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

DURAZZO NON E' COMPRESA NEL BLOCCO.

(S) **Atene**, 27. — Il comando della divisione del Mare Ionio ha avvertito i consoli di Corfù che il blocco delle coste dell'Epiro è esteso fino a Durazzo esclusivamente.

L'ancoraggio di Durazzo rimane perciò libero.

— L'ufficioso *Estia* smentisce che una divisione greca con artiglieria sbarcherebbe sulla costa dell'Epiro.

Notizie militari

CONTINUA LA STASI.

(S) **Costantinopoli**, 27. — (*Ufficiale*) — Non vi è stato alcun cambiamento nella situazione militare a Bulair ed a Ciatalgia. Ieri il nemico ha bombardato debolmente Adrianopoli. Il duello di artiglieria è continuato ad ambi i fronti e specialmente sul fronte est.

(S) **Belgrado**, 27 — (*Ufficiale*) — Essendo cessata la necessità di altre operazioni di guerra la sede del comando supremo dell'esercito viene trasferita da Uskub a Niach

GRECIA.

(S) **Atene**, 27 — Si ha da Filippiade che il cannoneggiamento continua. La resistenza dei turchi deriva dal fatto che lo sforzo di essi si concentra verso un punto convenuto della costa dell'Epiro, ove è atteso lo sbarco di una divisione greca. Si apprende che la guarnigione di Gianina sarebbe presto rinforzata sensibilmente dai resti dell'esercito di Giavid pascià che deve recarsi a Corfù con 12 cannoni e che Essad pascià concentrerebbe truppe nei dintorni di Gianina, ove sembra organizzare una nuova linea di difesa.

GRECIA

(S) **Atene**, 27. — La *Patris* annuncia che la guarnigione turca di Gianina è indebolita dalle diserzioni che si verificano da parte degli albanesi.

Quanto ai corpi di truppe di Giavid e di Riza pascià essi si trovano il primo a Dourova, a cinquanta chilometri da Gianina, e il secondo a Doliana.

Secondo la *Nea Emora* è atteso lo sbarco di una divisione greca con artiglieria sulla costa dell'Epiro.

SERBI E MONTENEGRINI A SCUTARI.

◆ (S) **Vienna**, 27. La *Wiener* ha da Belgrado: Il Governo serbo, d'accordo col greco e il montenegrino, si è deciso a mandare forze considerevoli in aiuto ai Montenegrini per intensificare l'azione contro Scutari.

Il corpo serbo imbarcherà a Salonicco e sbarcherà nei tre porti di Durazzo, San Giovanni di Medua e Antivari.

Le forze militari serbe comprenderanno più di 30 mila uomini, dieci pezzi di artiglieria pesante di assedio, 24 pezzi da campagna, un corpo di truppe del genio e il necessario parco di munizioni.

Il trasporto da Salonicco ai tre porti si effettuerà su 42 – 55 piroscafi greci da trasporto che saranno accompagnati da due torpediniere greche.

Notiziario Sud-Americano

I TELEGRAFI DELL'ARGENTINA.

La Direzione Generale dei Telegrafi dello Stato Argentino pubblica i seguenti interessanti dati sullo sviluppo della reti telegrafiche nell'ultimo biennio 1911-1912.

Il 31 dicembre 1911 funzionavano nella Repubblica 28.447 chilometri di linee e 72.603 chilometri di sviluppo. Nel 1912 i chilometri di linee erano 30.177 e il loro sviluppo di 78.181 chilometri.

Nell'ultimo biennio si costruirono 4.005 chilometri di linee nuove con uno sviluppo di 14.031 chilometri.

Al 31 dicembre 1912 esistevano nella Repubblica 809 uffici telegrafici in esercizio.

Nel 1912 furono ricevuti negli 809 uffici 1.385.802 dispacci, ; ne furono spediti 1.041..754 e ritrasmessi 816.304.

PER UNA VITTIMA DELL' AVIAZIONE.

Si è fatto cenno in questa colonne della tragica fine del giovane aviatore E. Origone, tenente dell'esercito argentino, precipitosamente perito in una gara aviatoria nelle vicinanze di Buenos Aires.

Essendo questa la prima vittima argentina dell'aviazione il popolo in un momento di generosa commozione, si fece iniziatore di una sottoscrizione pubblica per un modesto monumento all'intrepido e infelice aviatore.

In pochi giorni si raccolse dodici mila franchi.

Il tenente Origone, appena ventidiuenne, era figlio di genitori italiani.

I FRANCESI NELL'ARGENTINA.

Non sono relativamente molti i francesi residenti nella Repubblica Argentina; il loro numero si calcola su 60.000, ma costituiscono un organismo compatto e in loro il sentimento del patriottismo è coltivato con opera egregia.

Secondando la generosa iniziativa di m. Py, una delle più cospicue personalità dell'alta banca ora stanno raccogliendo per pubblica sottoscrizione le somme necessarie per la costruzione di un palazzo, nel centro di Buenos Ayres, per regalarlo al Governo della Francia, che ne farà la sede della Legazione nella capitale argentina.

BESTIAME ARGENTINO PER L'ITALIA

Il deputato provinciale signor Berectche, che recentemente in Roma ha iniziato la costituzione di una grande Società per l'esportazione del bestiame bovino e lanare dall'Argentina per l'Italia, ritornato a Buenos Ayres riuscì, pare, a concludere il grosso affare.

Si tratta della costituzione di un Sindacato Italo-Argentino con capitale di dodici milioni di franchi.

La Società procederebbe con sollecitudine alla costruzione di speciali navi per il trasporto del bestiame; così si avrebbe una rilevante economia sulle spese attuale del polo a tutto vantaggio dei consumatori della carne argentina.

LARGO GESTO DI FILANTROPIA

Il signor Stefano Garrè, quell'ottimo figure da lunghi anni residente nell' Argentina, che vinse il primo premio del milione (2.200.000 franchi) della Lotteria Nazionale di beneficenza, ha distribuito in doni a parenti, amici e società filantropiche tutta la ingente somma – non inferiore a l'Ospedale Italiano di Buenos Ayres,al quale ha donato la somma di 20.000 pezzi, ossia 45.000 lire.

Esposizioni e Congressi

MOSTRA COLONIALE ITALIANA.

(S) **Genova**, 27. — Presso la sede del Comitato dell'Esposizione del 1914 si radunò la Commissione ordinatrice della Mostra Coloniale Italiana, presenti il presidente d'onore, marchese Cesare Imperiale, il presidente effettivo, comm. prof. Bernardino Pessano, i vice-presidenti cav. uff. prof. Cervetto e dottore Stefano Rasori, cav. prof. Giovanni Campora, dottore Agostino Caraffa, dott. Mario Colombo, dott. Angelo Drago, cav. uff. Serafino Lenzi, avv. Arminio Mallarini, avv. Edoardo Parodi, rag. Giuseppe Parodi, cav. uff. prof. Vincenzo Pisenati, prof. Emilio Pandiani, avv. Carlo Raimondo, Giovanni Sala, prof. Domenico Santucci, cav. prof. Domenico Tamaso, avv. Alessandro Varaldo.

Assisteva anche il cav. Giuseppe Monteverde, un ligure stabilito da lunghi anni nel Panama, che, ritornando con dall'America centrale, si propone di interessare tutti i nostri connazionali colà residenti perchè prendano viva parte alla grande esposizione del prossimo anno.

Il presidente, marchese Imperiale, comunicò che la Società ligure di Storia patria avrebbe assunto con piacere l'incarico di curare in modo speciale la sezione che si riferisce alla mostra storica della colonizzazione della repubblica argentina nel Levante. Comunicò anche che era intendimento della stessa società d'iniziare una raccolta di fotografie, calchi e riproduzioni dei monumenti artistici eseguiti da italiani all'estero ed in modo speciale dei monumenti e dei ruderi della Colonizzazione genovese nell'Egeo e nel mar Nero.

Il Comitato approvò unanime questa proposta, deliberando di far pratiche presso il Governo per ottenerne l'appoggio in modo che tale collezione possa riuscire il più possibile completa.

Su proposta dello stesso marchese Imperiale venne approvata che, dopo l'esposizione, tale collezione venga donata al Museo di Genova perchè sia conservata in qualche pubblico museo.

Si deliberò di rivolgere un caldo appello alle Camere di Commercio Italiane all'estero perchè sollecitino la partecipazione alla mostra di connazionali residenti nei loro distretti e specialmente dei liguri delle coste americane del Pacifico e della colonia italiana della Tunisia.

Vennero anche approvate, in massima, le proposte di bandire dei concorsi tra le società e le ditte di arte fotografica per le migliori collezioni di fotografie dei monumenti antichi esistenti nelle nostre colonie, e fra le società cinematografiche per la migliori pellicole riproducenti episodi di storia genovese dell'epoca della colonizzazione.

Pure in linea di massima, lasciando alla presidenza di studiare la possibilità di attuazione, venne approvata l'idea di costruire, in grandezza naturale, un modello di galea genovese del tempo dello sviluppo coloniale più attivo della repubblica, quando dall'uno all'altro capo del Mediterraneo la bandiera di S. Giorgio sventolava alta e temuta, rappresentando la maggiore potenza coloniale dell'epoca.

ESPOSIZIONE GIOVANILE

DI BELLE ARTI A NAPOLI.

(S) **Napoli**, 27. — Stamane alle ore 11 nella sala Tarsia ha avuto luogo la inaugurazione ufficiale della seconda esposizione nazionale giovanile di Belle Arti, con l'intervento del Sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica on. Vicini, delle autorità e delle notabilità cittadine e di numeroso ed elegante pubblico tra cui molte signore e signorine.

Hanno parlato applauditissimi il Segretario del comitato Pascini e il Sindaco marchese Del Carretto.

Indi il Sottosegretario on. Vicini ha pronunciato il discorso inaugurale, dichiarando in nome di S. M. il Re aperta l'esposizione.

L'on. Vicini è stato vivamente applaudito.

Indi l'on. Vicini, le autorità e gli intervenuti hanno proceduto alla visita della esposizione e si sono lungamente intrattenuti nelle varie sale regionali.

La Somalia Italiana

Alle 15 di ieri non un posto nè a sedere nè in piedi era più libero nella grande aula del Collegio Romano dove doveva tenere la sua conferenza sulla Somalia italiana il senatore Giacomo De Martino, Governatore di quella nostra lontana colonia.

Alle 15 ½ entrò S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brunati, dal colonn. Caponnaza e dal maggiore Guerrieri Gonzaga.

Quando, pochi minuti dopo arrivò la Regina Madre, erano nell'aula i Ministri di S. Giuliano, Bertolini, Spingardi e Nitti ; il Sottosegretario di Stato Colaianni; l'ammiraglio on. Bettoia, Presidente dell'Istituto Coloniale promotore della conferenza; i senatori Malvano, Bodio, Annaratone, Biscaretti, Maurigi, Torlonia, Cavasola, Torrigiani, i deputati Astengo, Lanfiero, Romanin Jacur, Ciraolo, Artom, De Nava, Rasponi, Pantano, Sonnino, Grippo, Riccio e Colajanni.

Notammo inoltre il Sindaco Nathan, i generali Frugoni, Mazzitelli, Fecia di Cossato; il Ministro del Portogallo, il prof. Giolitti, il comm. Pacelli, il comm. Angusse, il conte Frackenstein, il cav. Vecosi, il comm. Dentici. Una schiera di signore eleganti occupava oltre la metà della sala.

Il senatore De Martino, salutato da un applauso, cominciò la sua conferenza.

L'oratore descrive a larghi tratti, nei suoi caratteri più salienti e più pittoreschi, i territori dell'Africa Orientale, e si sofferma specialmente sul meraviglioso territorio dell'Uaadami, dove alle falde del Chilimangiaro che, eleva nel cielo, a 6000 metri, la cupola bianca delle sue nevi, prospera una famiglia di agricoltori romagnoli, dei quali l'Italia dovrebbe meritamente ricompensare l'ardire e la tenacia del lavoro.

La nostra Somalia, per buona ventura, è assai fortunata. La vasta regione, che è intersecata dai fiumi Giuba e Uebi, che sono grandi vie del commercio e della civiltà, gli itinerari e le tappe delle varie emigrazioni dei popoli nomadi e agricoltori, presenta terreni di sorprendente ubertà, dai caratteri agricoli costanti. I nomadi, in movimento per quasi tutto l'anno, temperano e purificano l'atmosfera, e tengono lontane le terribili malattie delle colonie vicine. Anche le febbri, per lo più rare, vi sono di natura benigna.

Il senatore De Martino descritto con smaglianti colori il corso del Ganane, che diventa Giuba da Dolo al mare, con rapidi ed efficaci tocchi accenna a Bardera, a Revai, a Bidi, a Gelib, a Margherita, che porta un nome caro e venerato da tutti gli italiani, a Giumbo, non lungi dalla foce del Giuba, luogo ameno, dal clima salubre.

Illustra il sistema stradale e il sistema delle concessioni, e dimostra come, mediante intese con l'Inghilterra, il Cubà si potrebbe prestare ad opere di sbarramento e canalizzazioni simili a quelle che gl'inglesi hanno fatto in Egitto, mettendo in valore grandi estensioni di terreno. Passa indi a descrivere il fiume Scebeli, che attraversa terre di sorprendente ricchezza, popolate da numerose cabile, coltivate principalmente da liberti e irrigate in parte artificialmente.

L'oratore s'indugia a parlare di Ghelodi, tristamente celebre per il massacro di Cecchi, sede del sultano, che è nostro fedele amico.

L'oratore, passando a parlare delle genti somale, le divide in due grandi categorie: dei liberi e dei liberti, e descrive i caratteri fisici e psichici delle due categorie.

Quindi dà notizia della regione dello Scebeli, recentemente occupata, la quale abbraccia oltre 25.000 Kmq., e si stende da Itala a Mauddei-Uen sullo Scebeli, e da Mauddei-Uen a Uamie Uein nel Dafet; ricordando il modo pacifico con cui l'occupazione avvenne nel marzo 1912.

Viene quindi la volta della regione del Dafet e del Galgial, ricca di bestiame.

L'oratore descrive a questo punto l'aspetto della costa somala da Itala alla foce del Giuba e infine Modagiscio, tutta rinnovata, e Merca, con le sue bianche case, e Brava ove si sta costruendo un porto che potrà essere un giorno uno dei più sicuri dell'Oceano Indiano e sarà la via di tutta la Colonia.

Dalle cose dette l'oratore desume che la Somalia mentre sarà in avvenire una delle colonie più produttive dell'Italia: attualmente essa è la Colonia che è costata meno di tutte le altre alla Madre Patria.

L'oratore, applauditissimo, concludeva la sua bella conferenza con una calda invocazione alla grandezza della patria.

La conferenza, illustrata da splendide fotografie e da cinematografie veramente interessanti, fu ripetutamente interrotta da applausi, e venne alla fine accolta da una prolungata ovazione.

S. M. il Re e S. M. la Regina Madre felicitarono vivamente il sen. De Martino che ricevette le congratulazioni dei Ministri, delle autorità e degli uomini politici, che lo poterono avvicinare.

Accogliendo inviti ricevuti, il sen. De Martino ripeterà la sua conferenza a Venezia, Milano, Bologna e Firenze.

BANCHE e SOCIETA'

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

(S) **Milano**, 27. — Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana nella odierna sua adunanza ha deliberato di proporre alla prossima assemblea generale degli azionisti convocata per il 29 p. v. la distribuzione per l'esercizio 1912 di un dividendo del 9 %, pari a L. 45 per azione e la istituzione di succursali della banca a Trapani, Termini Imerese, Caltanissetta, Siracusa, Acireale, Salerno, Sant'Anniello di Sorrento, Reggio Emilia e Oneglia.

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di Marzo.

4. Banco Lariano - Como.
5. Italia di automobili - Torino.
6. Teatro Manzoni - Milano.
7. Bolognese di elettricità - Bologna.
8. Fucine italiane Forfati - Genova.
9. Industria vini Marsala Bordonaro - Trapani.
10. Unioni fumicolari e trazioni alpestre - Roma.
» „ Parioli " - Roma.
» Ferrarese per l'industria delle canepa - Borgo San Giorgio.
» Veneta di imprese fondiarie - Venezia.
» Tipolitografia Ripalta - Milano.
» Navigazione pel Lago d'Iseo - Lovere.
» " Aquila „ per trasporti automobili - Aquila.
» F. Grimaldi - Milano.
» Fabio Vignati - Legnano.
10. Idroelettrica dell'Ausa - Domodrossola.
» Industria ricino ed affini - Verona.
» Romana carboni - Roma.
» Industriale e Commerciale Meridionale - Napoli.
11. Miniere lignifere riunite - Firenze.
» Edilizia Veronese - Verona.
» Pastificio italiano - Torino.
» Stabilimenti del Ligure - Torino.
» Edilizia Romana - Roma.
12. Stabilimento minerario del Siele - Livorno.
» F. I. A. T. San Giorgio - Genova.
» Ferrovie di Bosgio Emilia - Milano.
13. Comitini e prodotti chimici Pecoraini - Castelfranco.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ricevette in particolare udienza Reginaldo Harris, editore del supplemento dello *Standard* declinato all'Italia. Il Sovrano intrattenne a lungo il sig. Reginaldo Harris, parlando della nota pubblicazione e di altri argomenti.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza mons. Giovanni Carlo Amal du Curel, Vescovo di Monaco; il rev. d. Massimiliano Brenner, Rettore del Collegio Teutonico in Santa Maria dell'Anima; il rev. p. Enrico Garrigues, Superiore Generale dei Sulpiziani, il quale, dopo l'udienza privata, ha presentato al Santo Padre i componenti la Comunità di Roma.

Dopo aver ricevuto in private udienze altre distinte persone, Sua Santità ha tenuto udienza generale.

AMBASCIATA ARGENTINA. — Stante l'indisposizione che perdura dell'ambasciatore straordinario argentino, sig. M. Laines, l'udienza solenne al Quirinale, che doveva aver luogo ieri, è stata rinviata al giorno 6 marzo p. v.

GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA
— Seduta del 26.

POLI — Regolamento edilizio — Approva.
POLI — Regolamento medificazioni — Approva.
PIPERNO — Capitolato vaccinazio — Approva.
VITERBO — Prestito pel mattatoio — Approva.
GROTTE CASTRO — Modif. Reg. impiegati — Approva.
PIGLIO — Sussidio automobilistico stac. di Segni — Approva.
VEROLI — Reg. organico — Rinvio — Approva.
BORGHIGLIONE — Mandato Congr. Carità Orbetello — Dichiara obbligo, e ordina pagamento.
M. FLAVIO — Rivendica della tenuta Montefalco — Dichiara di non aver provved.
FROSINONE — Modif. Reg. N. U. — Approva.
FRASCATI — Mutuo per lavori cond. scopa — Approva.
CASTELNUOVO e PIGLIO — Bilancio 1913 — Approva.
APPILE — Sussidio ved. del Segretario — Approva.
AGOSTA — Aumento stip. Segretario — Approva.
ARTENA — Mandato Ferrari per pag. stipendio — Obbligatorio.
RACCHONEA — Modif. tariffa tasa bestiame — Approva.
BIEDA — T. F. Mario Antonio — Respinge.
CAMPAGNANO — Aumento tasa ed cani — Approva.
CAPRANICA PREN. — Esonero tasse bestiame vacche da latte — Conferma.
CAPRANICA PREN. — Tasa bestiame modifica — Approva.
CISTERNA — Reg. d'uso per la semina — Approva.
MANZIOLA — Impianto vivai olivi — Approva.
MENTANA — Vertenza Paradisi — Approva.
MOROLO — T. F. Bizzarri Francesco — Accoglie in parte.
NORMA — Aumento stipendio al mesino comunale — Approva.
ROCCHIGLIONE — Mandato speciale di Osped. S. Maria a Firenze — Assegna 18 g. pagam.
S. GREGORIO — Nuovo regol. tassa esercizio — Approva.
Idem. Modif. tariffe cani — Approva.
Idem. Coll. dell'esattoria — Non approva.
S. POLO — Cred. ditta Cecchini — Accorda un termine pel pagam.
SGURGOLA — Taglio bosco Montagna — Approva.
TERRACINA — Vendita taglio boschi — Approva.
VITERBO — Prov. pel posto di archivista — Approva.
CERVETERI — Multa — Approva.
MARINO — Vincolo di cartelle di rendita per cauzione — Approva.
GARIGNANO — Contratto esattoriale — Approva.
VITERBO — Canzone esattoriale — Parere favorevole.
CASSA PREV. IMP. Esonero gener. tributo 1913 — Appr.
PALERIA — Regolamento — Approva
NEBOLA — Servizio in economia di acetilene — Approvasservizio illuminazione — Rinvia Regolamento.

ANGELO DE GUBERNATIS

Ieri alle 7.15 amorevolmente assistito dai figli signorina Cordelia ed avv. Alessandro, è morto il *conte comm. prof.* **ANGELO DE GUBERNATIS.**

La morte dell'illustre uomo è un vero lutto per la famiglia del *Popolo Romano* alla quale da tre lustri Egli apparteneva, quale apprezzatissimo collaboratore letterario.

Diremo di Lui, lunedì nello stesso posto dal quale egli conversava con i lettori del *Popolo Romano*.

Oggi deponiamo i fiori del rimpianto sulla salma dell'amico carissimo, mentre porgiamo le nostre vive ed affettuose condoglianze ai desolati figliuoli ed al fratello conte comm. Augusto, Console generale a riposo.

***

Il prof. De Gubernatis fu colpito da grave male la settimana scorsa, e purtroppo, data la grave età del-l'illustre uomo: a nulla hanno giovato le infinite amorevoli cure prodigategli dalla figlia Cordelia e dal figlio avv. Alessandro. Ieri giunse da Torino il fratello del compianto amico nostro, comm. Augusto.

Appena appresa la notizia della morte dell'illustre professore, il Rettore dell'Università, comm. Tonelli, ordinò la sospensione delle lezioni, in segno di lutto. L'Università rimarrà chiusa anche oggi, celebrandosi alle 10 i funerali del defunto.

Alla Scuola Pedagogica — ove il prof. De Gubernatis insegnava letteratura — la notizia della morte produsse viva impressione. Gli alunni e le alunne, che tanto prediligevano il loro insegnante, hanno deliberato di inviare una corona di fiori e di partecipare in massa ai funerali.

Moltissimi amici e ammiratori dell'estinto si recarono ieri ad apporre la propria firma nel registro posto in portineria.

***

I funerali, come abbiamo detto, avranno luogo oggi, alle 16; il corteo muoverà dall'abitazione dell'estinto, Via Lucrezio Caro 67.

***

Arrivi e partenze. — Da Napoli alle 17.25 arrivò ritorno in Roma l'on. Vicini.

— Alle 20.15 giunse da Napoli l'on. Di Scalea.

S. P. Q. R. — Questa sera, alle 21, si adunerà in seduta pubblica, e poi privata, il Consiglio comunale.

I miglioramenti ai maestri. — Siamo in grado di pubblicare il testo del progetto compilato dall'ass. della P. I. prof. Mondaini per i miglioramenti economici ai maestri ed ai direttori didattici del Comune. E' il seguente:

Art. 1. A decorrere dal 1° gennaio 1913 gli aumenti sessennali degli stipendi degli insegnanti titolari urbani sono fissati nella seguente misura: 1° sessennio L. 500 – 2° L. 500 – 3° L. 350 – 4° L. 250.

Al compiersi del 5° sessennio di servizio lo stipendio degli insegnanti titolari urbani sarà aumentato di altre L. 200.

Art. 2. Ai maestri rurali il Comune provvederà l'alloggio gratuito nella località delle rispettive scuole; dove e fino a che manchi l'alloggio sarà loro corrisposta un'indennità annua di L. 300.

L'alloggio consterà dei locali stabiliti dall'art. 41 del regolamento 3 sett. 1906, n. 627.

Art. 3. Gli aumenti sessennali sugli stipendi dei direttori sono determinati nella misura misurati quelli fissati per gli insegnanti dall'art. 1.

L'assegno di direzione, a decorrere dal 1° gennaio 1913, è stabilito nella misura di L. 800: in esso sono compresi pure i compensi per la direzione degli insegnamenti speciali e per la vigilanza del doppio orario, sia nelle classi elementari, sia nelle sezioni del giardino d'infanzia.

Art. 4. Negli stipendi come sopra aumentati sono comprese tutte le competenze (stipendi, aumenti sessennali, ecc.) fissate dalle leggi pei direttori e maestri delle scuole pubbliche elementari e popolari.

I contributi dello Stato, di cui alle leggi 8 luglio 1904 n. 407 e 4 giugno 1911 N. 487, rimarranno integralmente a favore del Comune.

Art. 5. Il fondo da stanziarsi in bilancio ogni anno per provvedere alle supplenze nelle scuole elementari urbane e rurali corrisponderà alla somma necessaria per assumere in servizio un numero di supplenti pari ad un sesto dei titolari.

Art. 6. Il numero dei maestri supplenti di ruolo sarà stabilito al principio dell'anno scolastico in un decimo dei titolari.

Ad equilibrare il fabbisogno di supplenza col numero dei supplenti di ruolo, la Direzione Didattica centrale potrà valersi nel corso dell'anno per le supplenze eventuali degli insegnanti degli educatori, mantenuti e sussidiati dal Comune e di altri insegnanti forniti dei requisiti di legge; ad essi sarà corrisposta una diaria nella misura prescritta dall'art. 177 del regol. generale per l'istruzione elementare 5 febbr. 1908, n. 150.

Tale diaria graverà sul fondo di cui all'art. 5.

Art. 7. A partire dall'esercizio finanziario 1914, la somma residuale sul fondo, di cui all'art. 5 sarà ripartita fra i direttori e fra gli insegnanti titolari di classe, urbani e rurali, in ragione direttamente proporzionale al numero delle presenze nei giorni di lezione dell'anno scolare.

Alla ripartizione predetta non concorreranno coloro i quali abbiano fatto nell'annata un numero di assenze pari o superiore ad un sesto dei giorni regolarmente di lezione; e ne saranno esclusi per demeritto quelli che siano stati colpiti da una punizione disciplinare.

La quota di compartecipazione alle economie del Fondo di supplenza non è valida per la pensione.

Art. 8. Sulle eventuali contestazioni sopra il numero delle assenze sarà sentita la Commissione Consultiva veri l'interessato, di cui al Regolamento Comunale 4 – 10 marzo 1910.

Disposizioni generali e transitorie. Art. 9. A decorrere dal 1° gennaio 1913 gli stipendi dei direttori e degli insegnanti titolari urbani che a tale data avevano compiuto 18, 12, 6 anni di servizio vengono rispettivamente aumentati di lire 500, 250, 200.

Art. 10. Gli attuali insegnanti titolari urbani che percepiscono lo stipendio iniziale avranno, sino al conseguimento del primo aumento sessennale, un assegno personale di lire 100; lo stesso assegno percepiranno gli attuali maestri in soprannumero, dal giorno della promozione a titolare a quello in cui conseguiranno il primo aumento sessennale.

Gl'insegnanti titolari urbani che percepiscono lo stipendio aumentato del primo aumento sessennale avranno, oltre la differenza tra il vecchio e il nuovo aumento sessennale, un assegno personale di lire 50, sino al conseguimento del secondo aumento sessennale.

Art. 11. Per provvedere agli assegni personali di cui all'art. precedente negli anni dal 1913 al 1920 saranno stanziati nella parte straordinaria del bilancio i fondi a calcolo indicati nella Tabella allegata.

Art. 12. I compensi agli attuali direttori per insegnamenti speciali e per doppio orario cesseranno integralmente per intero per l'anno scolastico 1912-1913; gli anni seguenti, i compensi stessi saranno conservati, sempre che non venga a cessare l'incarico eccorrispondente soltanto a coloro che non abbiano compiuto il 30° anno di servizio e nella seguente misura:

Compenso per gli insegnamenti speciali lire 200.

Compenso per doppio turno nella scuola elementare o nel giardino d'infanzia e per insegn. speciali lire 400.

Con l'anno in cui il Direttore compie il 30° anno di servizio cessano i detti compensi.

Art. 13. Gli aumenti da liquidarsi al 1° gennaio 1913, a titolo di aumenti periodici, e assegni di direzione sono considerati nel loro complesso come unico assegno soggetti per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 24 del Regolamento 26 maggio 1873, a una sola ritenuta straordinaria per la pensione.

Art. 14. Agli attuali insegnanti che, per le precedenti disposizioni ricevono un aumento di sole lire 100 non sarà fatta la ritenuta straordinaria di cui all'art. 13.

***

Domani alla «Magistrale Romana» avrà luogo un'assemblea straordinaria di soci e non soci per discutere sui negati miglioramenti ai maestri rurali. Quest'ultimi sono invitati alle 17 in piazza dei Caprettari 70 per prender parte compatti alla suddetta assemblea ed avvenire in solidarietà dei colleghi urbani per ottenere giustizia.

R. Accademia dei Lincei. — La classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà Seduta il 2 marzo 1913 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo della Cancelleria, via della Lungara).

Ricorsi elettorali. — E' stato reso gli elettori amministrativi sigg. Catracchi Giovanni. Sessioni Giuseppe. Donnini Alfredo e Orlandi Oscar presentarono reclamo al Consiglio comunale contro l'elezione a consiglieri com. dei sigg. avv. Menotti Bongarzoni e prof. Dunstano Cancellieri, avvenuta l'8 dicembre p.p. perchè il primo non avrebbe dato in tempo utile le dimissioni da membro della Giunta provinciale amministrativa e perchè, anche avendole date, non poteva optare pel posto di cons. com., essendo questi di minore importanza di quello di membro della Giunta prov. amm.; il secondo perchè perseguitebbe un assegno di L. 480 annue dal Comune, essendo Segretario dell'Asilo Umberto I.

La Commissione eletta dal Consiglio com. per l'esame di dutto ricorso, composta dei consiglieri Alessandro Grifi. Eugenio Trompeo, Giovanni Villa, Federico Zaccari e Angelo Bidoli, ha presentato una relazione con la quale si dichiara irricevibile il ricorso dei sigg. Sessioni Giuseppe. Donnini Alfredo e Orlandi Oscar e si respinge in merito quello del sig. Catracchi Giovanni.

Aste municipali. — *Fornitura di alcool denaturato.* — Il 13 marzo nella residenza municipale avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura dell'alcool denaturato occorrente per il servizio dell'illuminazione pubblica a petrolio per l'importo annuo di L. 2000 per la durata di un anno con facoltà di proroga di anno in anno per altri tre anni.

Fornitura di cappelli e berretti per la N. U. — Anche in tale giorno avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura dei cappelli e berretti per il personale della N. U. durante gli anni 1913 e 1914 distinto nei lotti seguenti:

1° lotto: fornitura di cappelli e di berretti per l'importo presunto di L. 6233.

2° lotto: fornitura di cappelli di paglia per l'importo previsto di L. 1330.

Lo strade del quartiere salario — Una numerosa Commissione dell'Associazione «Pro Quartiere Salario» composta del presidente cav. ing. Tiecimei, dei vice Presidenti cav. Avanzini e comm. Gabrielli, dei Consiglieri sig. Eusebi, rag. Sinni, sig. Ribacchi e dei signori cav. De Gasperis, cav. Bianchi, dottor Garneri sig. Giorgini e sig. Strappavaccia, presentata dal Consigliere Comunale cav. Wanderlingh fu ieri ricevuta dall'Ass. Raimondi per esporre alcuni desiderata intorno alla sistemazione stradale del quartiere.

La Commissione, ripetendo quanto aveva già esposto al precedente Ass. Bentivenga il 18 settembre decorso, fece rilevare le gravi condizioni attuali di tutte le vie del quartiere che, costruite interamente da macadam compresso e non mantenute sono con' deteriorate da produrre in abbondanza polvere nell'estate e fango nell'inverno – e pure riconoscendo la gravità del problema da affrontare dal l'Amministrazione Comunale per la sistemazione completa di tutta la rete stradale di Roma, problema da cui soluzione si impone di fronte alle esigenze sempre crescenti di una grande metropoli – espose la necessità di eseguire i più urgenti lavori di riparazione rievocando all'on. Assessore le promesse avute dall'ufficio V, con lettera del 16 novembre u. s. e che non erano state finora mantenute. Tra queste la riparazione del Viale della Regina, dalla via Po, di via Metauro e di altre vie più deteriorate, la selciatura di Piazza Trasimeno, l'allargamento della via Salaria, ed in fine l'apertura del due fornici al lato della Porta Salaria che sono provisti dal piano regolatore e che vengono ritardati senza ragioni plausibili con grave danno del transito e con pericolo continuo per l'incolumità dei cittadini. La Commissione presentò inoltre due proposte concrete dei soci cav. Bianchi e cav. De Gasperis per la sistemazione dei tratti privati della via Rubicone e della via Isonzo e gli rinnovò ancora un ordine del giorno votato dal Consiglio Direttivo nella seduta dell'11 cor.

L'on. Raimondi promise di occuparsi personalmente dell'evasione dei desideri dell'Associazione ed assicurò che, nell'attesa dell'approvazione del grande progetto municipale per le strade di Roma verranno eseguiti con sollecitudine nel detto quartiere i lavori più urgenti, fissando ancora una visita particolareggiata ai luoghi con l'ingegnere capo della Divisione strade e con i rappresentanti dell'Associazione.

Pro Quartiere di S. Paolo. — L'altra sera, nei locali gentilmente concessi dal socio Civitella Paolo, presenti numerosi soci, Consolini Enrico, Ferretti Pilade, Bacchini Ugo, Marcellini Pietro, Orlando ing. Paolo, Face Ettore, Pieroni Augusto, Renzi Vittorio, Tomassetti Tommaso e Valenti Achille. Mancava il solo commissario sig. Bartolucci Benedetto il quale scusò la sua assenza.

A presiedere il comitato provvisorio fu pregato l'ing. Paolo Orlando. Fungeva da segretario il sig. Pilade Ferretti.

Si passò a discutere lo statuto sociale modificato da sottoporre all'approvazione della imminente Assemblea generale straordinaria la quale dovrà pure procedere alla nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione.

Si prese atto della consegna avvenuta da parte del vecchio ufficio di presidenza dell'elenco dei soci e dell'archivio sociale.

Si trattò, in massima, il programma generale dei lavori che, nell'interesse del quartiere, dovrà svolgere il nuovo Consiglio direttivo, programma di lavori che il Comitato Provvisorio discuterà nella sua prossima riunione di Martedì 4 marzo, dopo la quale sarà convocata l'assemblea generale straordinaria di soci.

Infine fu dato incarico al presidente di domandare spiegazioni circa il mancato invito dell'Associazione alla visita fatta dalla Federazione «Pro Quartieri» al Sindaco di Roma la mattina del 22 corrente.

Associazione elettrotecnica italiana. — La riunione della Sezione di Roma avrà luogo venerdì 28 febbraio p. v. alle 21, nei locali dell'Associazione (via delle Muratte 70), col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza. 2. Ammissioni. 3. Discussione sulla comunicazione del Socio ingegnere prof. Giuseppe Revesi sui *« Disturbi delle correnti intense sui telegrafi e sui telefoni »*. 4. Comunicazioni dei Soci.

Caccia alla volpe. — Il Comitato ha deciso di sospendere le Corse indette pel giorno 4 marzo 1913.

Concorso alla Zecca. — E' stata aperta al pubblico, in una sala della R. Zecca, l'esposizione dei bozzetti e dei modelli eseguiti dagli artisti che hanno preso parte al concorso bandito per il posto di incisore capo.

La commissione giudicatrice del concorso ha dichiarato vincitore Attilio Motti, ed ha premiato Pasquale Peiti e Augusto Spaccarelli.

Aviazione - Il raid Stavoroff. — Il Pres. dell'*Aero club*, on. Montù, ha ricevuto da Poggio Agnello — ore 14.10 – dall'ing. Caproni che l'aviatore Stavoroff intende compiere il *raid* e che attenderà il tempo propizio desiderando raggiungere Roma e raccomanda di continuare le segnalazioni atmosferiche e il luogo di atterraggio, riservandosi di telegrafare la partenza dell'aviatore.

L'on. Montù, confermando precedenti dispacci circa la continuazione del *raid*, ha risposto che le condizioni atmosferiche sono tuttora sfavorevoli, pregando l'ing. Caproni di mandare precise informazioni, non potendosi mantenere continuamente il servizio delle segnalazioni.

Concerto nella sala del Circolo Marchigiano. — Nel salone del Circolo Marchigiano, al palazzo Spinola, alle 21.30, si svolse l'annunziato concerto, che attirò chiamò una vera folla di eleganti signore e di signorine bellissime.

Ricordiamo qualche nome: signorine Giuseppina Bofani, Emilia Oddi, Celeste Del Prate, Ero Cellini, marchesa Spaventa, contessa Ioni e figlia, baronessa Ferri, magg. Franchi e sig.ra, cap. Lattes e sig.ra, prof. Gioacchino Micheli e sig.ra, sig.na e sig.ra Carocci, avv. Capponi e sig.ra, cav. Rimondini, prof. Cecconi, sig. Feriozzi e sig.ra, march. cav. Giuseppe Guidi, prof. Cellini, march. avv. Guido Guidi, sig. Guido De Sanctis e sig.ra Rice, sig.ra Barsanti e sig.na, sig.ra e sig.na Falerni, prof. Befani, avv. Recchioni, De Marinis, prof. Lupidi e figlie, sig. Polverosi e sig.na, ten. Pandolfi, cav. Zannoni e famiglia, ten. Scarone, cav. Pesaro e sig.ra, ing. Cecchi e sig.ra, prof. Baglioni, ten. Mando, ten. Orlandi, avv. Nicolini, i sigg.ri Gildo Ricci, Leone Cardi, Mercolini Ciabattoni, Cacciante, Pastore.

Questo trattenimento musicale può ben dirsi una splendida festa d'arte, genialmente organizzata dalle solerte presidenza e meravigliosamente riuscita pel valore degli artisti e pel concorso dello scelto pubblico.

La sig.na Nerina Coradetti, delicata valentissima mandolinista, e la sig.na Enrichetta Grassi, pianista elette e fine eseguirono *Una sera a Portici* (Tarantella) di Papini; *Canto d'amore* di C. Munier; *Six duos* di Ed. Wolffet Ch. De Beriot, raccogliendo vivissimi applausi.

Il tenore Fortunato De Angelis sfoggiò la sua voce doviziosa, squillante, limpida, in numerose romanze delle quali ricordiamo: *Colpito qui m'avete* dell'Andrea Chenier e di Giordano; *Cielo e mar....* della «Gioconda» di Ponchielli.

Il pubblico lo acclamò entusiasticamente, facendo partecipe delle fasioni accoglienze anche la sig.na prof. Emilia Cavalieri, che sedeva al piano.

La sig.na Angela Amalberti, soprano, dalla voce estesa e di timbro simpatico, cantò con molta grazia *Son occhi fior....* dell'Amico Fritz e di Masagni, *Adieu, notre petite tonkinoi* della «Wally» di Catalani, suscitando calorose ovazioni: l'accompagnava al piano la prof. E. Cavalieri.

Il baritono Ferruccio Corradetti, giunto al Circolo Marchigiano dopo aver partecipato alla rappresentazione dell'*Egual Fortuna* » *di Costanzi*, cantò con la ben modulata e ricca voce *Come l'amore* (melodia) del Tirindelli, accompagnato al piano dalla sig.na Enrichetta Grassi.

Il Corradetti fu salutato da scroscianti applausi.

E non meno calorosi ed insistenti furono gli applausi rivolti al basso Federico Arredondo, che, accompagnato al piano dalla bravissima e leggiadra sig.na Lattanzi De Sanctis, profuse i suoi poderosi mezzi vocali nella serenata spagnuola *Chin-Chun-Chau* di Jorda.

L'Arrenondo, che disse la serenata prima in spagnuolo e poi in italiano, fu tanto più festeggiato in quanto costituì una gradita sorpresa, non essendo compreso nel programma.

Il baritono Corradetti e le signore Nerina Corradetti (mandolino) ed Enrichetta Grassi (pianoforte) eseguirono, applauditissimi, la melodia *Mistica* del Tirindelli.

Il concerto si chiuse alle 23.30 col duetto del 3° atto dell'*Aida* di Verdi: *Pur ti riveggo, mia dolce Aida*, nella quale la sig.na Amalberti ed il tenore De Angelis accompagnati al piano dalla prof. Cavalieri, ebbero grandi ovazioni.

Quindi si iniziarono le danze protrattesi fino a tarda ora animatissime.

Ass. Ben. Farsettari — *Una pubblicazione pro Viterbo.*— Il dottor Domenico Sansoni, segretario del Comitato dell'associazione nazionale per il movimento dei forestieri che prospera a Viterbo sotto la presidenza del Duca don Pietro Lante della Rovere, l'elletto e moderno gentiluomo, aderendo a un desiderio dell'on. Mosca, presidente generale dell'Associazione suddetta, ha dato alle stampe un completo studio dei problemi riflettenti la risurrezione artistica e commerciale di Viterbo, la bella città medioevale dai copiosi ed imporatanti monumenti, dall'aria balsamica, dalle acque termali efficacissime.

Il Sansoni descrive gli sforzi, il lavoro altro già compiuto dal Comitato per la difesa, per il valore, secondo i criteri igienico-commerciali moderni, delle acque medicamentose; per la costituzione di una società anonima per l'impianto e l'esercizio della rete telefonica circondariale; per la partecipazione del Comitato alle feste commemorative del 1911 ed infine per la costruzione di un museo viterbese nell'ex chiesa della Verità.

Il Sansoni nel suo studio però ammonisce che qualunque sforzo in pro della risurrezione di Viterbo è destinato a rimanere sterile, se prima non si pensa a risolvere il problema della comunicazione ferroviaria con la capitale... con miglioramenti di orari e di servizio, diminuzione di tariffe, aumento di vagoni-merci, ecc. ed il collegare fmeglio il Viterbese alla Toscana, cin la costruzione della linea Viterbo-Sinalunga. Il Sansoni conclude con l'augurio che gli sforzi del comitato siano secondati dall'appoggio di tutto il circondario per condurre a buon porto le trattative per la costruzione della ferrovia con la Toscana.

Colonie estive marine ed appennine. — La Giunta esecutiva delle Colonie estive, in una recente adunanza presieduta dal marchese Antonio Salvatore Sonnino, il giorno 9 febbraio u. s. e procedette alla elezione dei consiglieri in sostituzione degli uscenti per compiuto triennio e a quella dei nuovi aggiunti, in conformità dell'art. 8 dello Statuto, modificato nella succennata assemblea, risultando così composta.

Presidente pel Federico Di Donato; vice presidente prof. Giulia Schiavetti, Margherita Dalmasso; segretarie Ester e Adele Fiorentino; contabile Carolina Palma; cassiere Aristotile Poiani, economa Aida Mingozzi; consiglieri R. Provveditore agli studi prof. Ferruccio Martini, Assessore per la pubblica istruzione prof. Gennaro Mondaini, il rappresentante la deputazione provinciale il medico provinciale Maria Antinori Tabacchi, Matilde Buratti Guerci, Zena Biottoni. Adelaide Grassi, Rosa Peracchio, Adele Romano, Giovanni Sebastiani, Virginia Serangeli, Gentili Eugenia Taddei, Giuseppe Talocchini.

Furono pure nominati Sindaci per l'anno 1913 il prof. Gallo Cabrini, Gaetano Sandri. Augusto Vicetti.

La nuova Giunta ha già iniziato i suoi lavori per la raccolta dei fondi onde provvedere nel corrente anno con la massima larghezza ai poveri bambini delle scuole comunali bisognosi di cura.

Allievi aspiranti. — Domenica nel Poligono si terrà la consueta riunione delle squadreprelminari per le esercitazioni dei giovanetti dagli 11 ai 16 anni e cominceràl tiro colla carabina Flobert. Ogni allievo che abbia imparato il maneggio dell'arme potrà sparare 5 colpi sul cartone-bersaglio che sarà in sua facoltà di conservare. Il prezzo delle cartucce e cartone è di cm. 10. Il rimborso della tassazione per ogni effetto sarà notato sul rispettivo libretto.

Le squadre partiranno alle ore 8.15 da Piazza della Libertà, ove ritorneranno alle ore 12.45, per comodo dei genitori che potranno accompagnare i propri figli tanto nell'andata quanto nel ritorno.

Dagli istruttori militari sarà fatta domenica la prima scelta di 20 aspiranti Allievi Esploratori, che verranno poi istruiti dal prof. Colombo.

Ai reparti tutti i giovanetti autorizzati dal padre potranno iscriversi senza alcuna spesa sopra modulo della Società Podistica Lazio, via due Macelli 66.

Conferenze

Reale Società Geografica. — Domenica 2 marzo, alle 4 pom. precise, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il cav. Ignazio Sanfilippo, capo della Missione mineralogica Sforza-Sanfilippo nella Tripolitania, parlerà della vicende del viaggio, illustrando la conferenza con una ricca serie di proiezioni di fotografie originali.

Arcadia. — Domenica 2 marzo e giovedì 13, nella sala dell'Arcadia, alle ore 18. il prof. comm. Giuseppe Tucciner terrà due conferenze sul tema « L'antichità dell'uomo ».

Ass. Cultori di architettura. — Nell'Aula Magna del Palazzo dei Sabini (via delle Muratte 70) sabato 1° marzo il prof. Antonio Munos terrà una conferenza alle ore 21, sul tema « La scultura barocca a Roma ».

Università popolare. — Lezioni del giorno 28 febbraio (sede del Collegio Romanoi)

Ore 20 – 21: prof. Arnaldo Faustini – *Nozioni di geografia popolare : L'uomo e il mare.*

Ingresso libero.

— Lunedì 3 marzo, alle ore 21 precise, al Collegio Romano sotto gli auspici dell'Università popolare avrà luogo una recitazione straordinaria dell'artista drammatico Carlo Rossaspina, il quale dirà: del Carducci «Davanti a S. Guido» e «La battaglia di Legnano»; del D'Annunzio: «Bronzo» e «La Canzone di Garibaldi» e infine di Gilbert «Dell'Eroe».

I biglietti per assistere a detta recitazione si ritirano da questa sera presso la sede dell'Università popolare.

Conferenze sull'aviazione al Teatro Argentina. — La Società Romana di Aviazione, per iniziativa Roma una scuola di Pilotaggio, ha preso l'iniziativa — onde propagare l'idea — di tenere un ciclo di conferenze aviatorie dal 19 marzo al 14 maggio al Teatro Argentina.

I nomi degli oratori illustri e competenti in materia sono *Adone Nosari*, il generale *Giorgio Bompani*, l'avv. *Ernesto Vassallo*, il generale *Ettorre* ed il prof. *Lucinno Orlando*.

Ecco il *Comitato d'onore* già costituito: on. march. Giorgio Guglielmi, presidente – on. Carlo Montù, vice-pres. – gr. uff. Gino Modigliani, vice-pres. – march. Luigi Rangoni Machiavelli – on. Attilio Brunialti – colonn. Carlo Mezio Morin – com. Alceo Speranza – Alberto Malasomma, pres. della Soc. Rom. di Aviazione – prof. Paolo Kaufmann – avv. Antonio Trabaldi – march. Giulio Laurenti – comm. prof. Luigi Palazzo.

Patronesse: marchesa Dora Di Rudinì – marchesa Celia Pellicano – marchesa Emma Bangoni Machiavelli – marchesa Bianca Gerini.

Il *Comitato esecutivo* è formato dai signori Alberto Malasomma – prof. Giuseppe R. Segnati e signor Giovanni Peciace.

Il 19 marzo alle ore 16 avrà luogo la prima conferenza, che sarà tenuta da *Adone Nosari* sul tema «*Battito d'ala*».

I biglietti sonoin mesi vendita presso l'Associazione del Movimento dei Forestieri in Piazza Sciarra.

Circolo artistico tedesco. — Nella grande sala del circolo (Via del Seminario 113) l'illustre poeta *Max Bewer* terrà domenica alle 21 e ½ una conferenza pubblica. *Max Bewer* che passa per Roma nel viaggio di ritorno dalla sua *tournée* nell'America del Sud in la natia Dresda, comunicherà molti ricordi personali relativi a *Bismarck*, di cui fu capite a Friedricharuhe e racconterà diversi fatti ignoti e diverse manifestazioni inedite di Bismarck, da cui risulterà più evidente ed impressionante il carattere elevato e simpatico. *Bewer* dirà poscia varie sue poesie, scrie, ed alcune, tra cui il celebre poema su Beethoven e quel famoso poema su Goethe, che ebbe tra 273 concorrenti il premio della *Frankfurter Zeitung*.

Non occorre illustrare qui dettagliatamente la personalità ed i meriti letterari di Bewer, al quale Minister e Municipi germanici in diverse occasioni hanno resi onori solenni, come al poeta contemporaneo più idealista e più sentimentale. La sua conferenza in Roma sarà interessantissima, tanto per la colonia tedesca quanto per gli studi italiani che conoscono la lingua di Schiller e Goeth.

Credanno di sapere che S. A. il *Principe di Belmonte* non manchera di assistere alla Conferenza.

L'ingresso è fissato in L. 3. Una parte dell'introito è destinata alla scuola tedesca in Roma.

Le Terme di Diocleziano e di Caracalla con le loro colossali dimensioni e la ottima disposizione organica dei vari ambienti nell'interno degli edifici (come le ricerche archeologiche e storiche ci hanno rivelato) danno un'idea chiara della grande importanza che assumevano i Romani dell'antichità alle questioni d'igiene di proprietà o di bellezza fisica.

Nono possiamo renderci conto dei fattori che hanno potuto coll'andar del tempo, e soprattutto nel Medio Evo, far trascurare i grandi stabilimenti balneari dell'antichità a far cadere perfino in disuso i bagni, facendo così ammentiscare gli ottimi principi che informarono la vita degli antichi. Checchè ne sia, e già è soltantodalla fine del secolo XIX che assistiamo al gran movimento che uno dei nostri celebri medici ha chiamato il *Risanamento delle Igiene*. D'altronde questo *Risanamento* coinvolto cogli enormi progressi realizzati nelle modificazioni dell'abitazione del ricco e del-l'igiene e della comodità; ed un passo deciso in questa via è stato fatto coll'invenzione degli *Scaldabagni a gas*,che permettono di fare comodamente a domicilio e con pochissima spesa il bagno che bisognava alatre volte cercare in Stabilimenti speciali.

E inutile insistere a dimostrare quanto beneficamente influiscano i bagni frequenti e regolari a conservare la sanità e specialmente a promuovere il normale sviluppo dei fanciulli; poichè questi sono fatti oggidì riconosciuti da tutti; e se il bagno a domicilio non è ancora tanto diffuso quanto dovrebbe, ciò deriva dal fatto che molti ignorano ancora quanto facile ed economico sia il preparare un bagno per mezzo dello scaldabagno a gas.

Una visita ai Magazzini di Esposizione della Società Anglo Romana (in via del Tritone 25) convincerà più incredulì, perchè lì vedrete in azione i diversi tipi di scaldabagni ora attualmente in vendita, dall'apparecchio ordinario, che non dovrebbe mancare in nessuna casa, fino ai modelli automatici più perfezionati che (per mezzo della semplice apertura di un rubinetto) danno acqua calda per tutti gli usi previsti in un moderno gabinetto da toletta.

Tutti questi apparecchi (come anche un modello esagente e forte di bagneruola in ghisa smaltata) si vendono anche a rate; e con tali condizioni il bagno a domicilio è veramente messo alla portata di tutte le borse.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Il suicidio d'un appiattore – Ieri mattina, verso la 10, Rosa Giuseppe fu Francesco di anni 53 costruttore affetto da vari mesi da dolori artritici e da asma bronchiale, volle porre fine tragicamente alle sue sofferenze.

Eludendo la vigilanza dei famigliari, che amorevolmente gli prodigavano le loro cure fin dall'inizio del suo male si gettò dalla finestra della propria camera da letto nella sottostante via, rimanendo all'istante cadavere.

Il suicidio del costruttore, la cui famiglia laboriosa ed onesta gode grande stima, ha impressionato vivamente gli abitanti del rione. Un particolare pietoso il corpo del povero Rossi giaceva esanime al suolo, ricoperto con un lenzuolo, circondato dagli agenti prontamente accorsi, allorchè tornava dall'ufficio telegrafico una figliuola del suicida, la signorina Giuseppina, la quale si era recata a spedire una dispaccio ai parenti in Calabria, per avvertirli delle peggiorate condizioni dell'adorato babbo.

Alcuni cittadini, che erano presenti, andarono incontro alla povera giovanetta e la condussero nella vicina farmacia Bastia.

Importante arresto. — Da qualche tempo in diversi paesi della provincia romana, fra i quali Ponzano, Riano, Corneto Tarquinia, Velletri e Tolfa, avvenivano spesso dei furti di oggetti votivi e naturalmente gli autori rimanevano impuniti. Senonchè due giorni fa il Sindaco di Ponzano Romano notava aggirarsi pel paese un individuo dal fare un po' sospetto e subito lo faceva trarre in arresto dai RR. CC. della stazione Tortria Tiberina, che lo deferivano al Pretore di Castel Nuovo di Porto.

Da ulteriori indagini eseguite e da una perquisizione operata in casa dell'arrestato, tal Giuseppe Granchi, di a. 27, da Firenze, e qui ab. in v. dei Mille n. 41, furono ieri rinvenuti e sequestrati vari cucri d'argento, medaglie, anelli ed altri oggetti, che si ritengono di provenienza furtiva.

Per un complesso di circostanze si sospetta inoltre che lo stesso Granchi sia anche autore del furto recentemente commesso in Roma nella Chiesa di S. Marcello al Corso.

Proseguono intanto attive e diligenti investigazioni per acquirire ed arrestare dei presunti complici.

Ladri di libri. — Il delegato Pacilella, del commissariato di Trevi, fece ieri alle 20 arrestare Enrico Mazzini, di a. 25, ab. al Foro Traiano 94, e Giulio della Lunga ab. in via Poli 54, perchè poco prima, nella libreria in via Bergamaschi 12 di proprietà di Enrico Zilelli, di a. 27, rubarono due libri del valore di lire 7.

Ladri assicurati alla giustizia. — La notte del 22 corr. mese alcuni ladri, penetrati nel negozio di drogheria dei fratelli Modesti, in Borgo Pio 169, rubarono da un cassetto circa lire 150, un orologio d'argento ed una rivoltella.

Il Commissario di Borgo cav. Bertini iscrisse delle indagini il delegato dott. Pennetta ed il brigadiere Spadaccini, coadiuvati dagli agenti. In breve furono identificati quali autori del furto Giuseppe Andreucci, di a. 28, ab. in Borgo Pio 200, Cesare

arte antica, pertanto accidentalmente dalla rivoltella del custode agli scavi Benedetto Rossi, mentre questi si difendeva dall'assalto di alcuni cani di guardia. Nello stesso tempo uno dei Carabinieri, nell'inseguire i fuggenti, cadeva col moschetto, carico a mitraglia, che esplodeva.

Une degli scavatori clandestini venne raggiunto ed identificato per Evaristo Bensi da Fano e da lui poi si seppero i nomi dei compagni, certi Nicola Nobili, Girolamo Pangallozzi, Stefano Paladini, Antonio Lotti, Emilio Marsicola ed Alfredo Scantalupi, tutti da Fano. Proseguono attivissime investigazioni.

La disgrazia del manovale. — Giulio Torrier di s. 12 ab. in piazza S. Cosimato n. 23, lavorando ier verso le 16.30 per conto dell'impresa Pistolesi nella chiesa parrocchiale di S. Francesco, nell'alzare una trave di legno si produceva una ferita lacero-contusa al 3° dito della mano sinistra.

A S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 g., s. e.

Un calzolaio e un sarto truffati. — Un individuo elegante, dai modi distinti, di media statura, con capelli biondi, si presentò ieri mattina verso le 10 nel negozio di calzature di Amilcare Bruzi, in via Vittoria Colonna 33, ove scelse un paio di scarpe del valore di lire 22, pregò il proprietario di inviarle in giornata e possibilmente alle 16 nel proprio domicilio in via Condotti 29 al signor Cappelli, all'atto della consegna il conto sarebbe stato saldato. Recatosi poi lo stesso individuo nel negozio di sartoria Colombo, scelse un paletot grigio ed un impermeabile color verde e diede anche quivi l'ordine stesso. I due fattorini all'ora stabilita si trovarono all'ultimo piano di via Condotti 29. Lo sconosciuto, fattoli entrare in salotto e presi gli oggetti, pregò d'attenderlo, dovendo cambiare un biglietto da 500 lire. Da quel momento non si fece più vedere.

I fattorini, dopo aver atteso parecchio tempo, incominciarono ad impensierirsi e chiamarono il Cappelli ed alla voce: si presentò loro la signora Melisca Andreotti padrona di casa che alle proteste dei due dichiarò che l'individuo stesso nella mattina, presentatosi in sua casa, aveva preso in affitto una stanza mobiliata, dichiarandole di pagarle la pigione nella giornata di oggi. La truffa fu denunziata al commissariato di Trevi che indaga.

Gade da una locomotiva. — L'altro ieri alle 19 nel deposito locomotive S. Lorenzo il macchinista ferroviario Francesco Carnevali di s. 36 ab. in v. Appia Nuova 121 attendeva a riempire d'acqua la caldaia della macchina che conduceva; ad un tratto questa fu urtata da un'altra locomotiva condotta da Enrico Manovelli ab. in v. Appia Nuova 115 e il Carnevali cadde a terra, dall'altezza di 2 metri, battendo il capo sopra il selciato.

I sanitari di S. Giacomo, ove il Carnevali fu trasportato, si riservarono il giudizio.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 1 Marzo 1913 — La 3ª Custodia vende gli ori 5 febbraio 1912

La 3ª Custodia vende i fagotti del 22 Aprile 1912

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI ROSINA STORCHIO AL «COSTANZI»

L'applauso col quale l'uditorio salutò il primo apparire sulla scena di Rosina Storchio, e che si ripetè calcoroso, entusiastico nei punti salienti dell'opera e ad ogni calar di sipario, volle significare alla elettissima artista tutta l'ammirazione del pubblico di Roma convenuto in folla a festeggiarla nel suo spettacolo d'onore.

Rosina Storchio è una delle poche grandi interpreti che il nostro teatro possa vantare; ella continua e rinnova le più belle tradizioni del canto italiano.

Temperamento di una sensibilità squisita, cantante dalla voce piena di carezze, ella può meglio di ogni altra dar vita sulla scena a creature di passione. E come l'avremo a giorni straordinaria *Linda* — nell'unica grande serata promossa dal Sindacato dei Cronisti, e per la quale è vivissima l'aspettativa — l'avremmo ancora una volta ieri sera *Violetta* insuperata e insuperabile.

Rosina Storchio è ora, senza dubbio, la più grande interprete della appassionata eroina verdiana.

A questa interpretazione, che è opera di compiuta bellezza, ella porta tutto un contributo, vasto e prezioso, di arte, di genialità, di signorilità raffinata; porta impeti cupi di sentimento, tenerezze dolci e malinconiche. E della sua voce, che sa tutte le malie e tutti i fascini della sua sensibilità Rosina Storchio anima il personaggio della protagonista che campeggia e domina il quadro scenico, creatura fatta di verità e di umanità.

Lo spettacolo di ieri sera fu un vero trionfo per la grande interprete. Specialmente la scena della morte in cui l'arte della Storchio si elevarsi alla più intensa drammaticità, ebbe potere di suscitare una incancellabile impressione, procurandole nuove entusiastiche acclamazioni del pubblico, che volle saturarla alla ribalta un numero infinito di volte.

Con Rosina Storchio divisero gli onori della serata Riccardo Stracciari, magnifico *Germont*, il bravo tenore Taccani ed il m. Vitale.

— Precedette la nuova opera del m. Tommasini: *Ugnale fortuna*, eseguita egregiamente dal tenore Di Giovanni, dalla Rizzo e dagli altri.

— Stasera alle 21 — fuori abb. — un altro avvenimento d'arte di prim'ordine: lo spettacolo in onore di Maria Farneti coll'ultima di *Isabeau*.

Domani alle 20.30, seconda della *Gioconda* (24ª in abb.).

Domenica unico spettacolo diurno colla *Traviata*, *protagonista* la Storchio.

IVETTE GUILBERT.

Rammentiamo per stasera alle 20.30 nella «Sala dei Concerti» del *Costanzi* l'attesissima prima rappresentazione di Trente Guilbert coll'attraente programma già da noi annunziato.

IL TERZO CONCERTO DI FRANZ VON VECSEY

Ecco il programma, per il terzo ed ultimo concerto, che terrà lunedì prossimo alle 21 — al *Costanzi* — Franz Von Vecsey.

1. Sibelius — Concerto dedicato a Franz de Vecsey — Allegro molto – Adagio – Finale.
2. Bach — Adagio e fuga.
3. a) Franz Von Vecsey — Racconto appassionato.
   b) Wieniawski — Valtzer Capriccio.
   c) Vieuxtemps — Révérie.
   d) Wieniawski — Scherzo Tarantella.
4. Paganini — Concerto.

***

Argentina. — Si torna stasera a *Lucifero* di Butti. Domani *Niobe*.

A giorni l'attesa novità di Tumiati: *Guerin meschino*.

Valle. — Questa sera avremo l'attesissima prima rappresentazione della nuova *pochade* di Hennequin e Veber, *La presidentessa*, che ha avuto a Parigi immenso successo e che accertono esser uno dei lavori più divertenti di questi ultimi anni.

Nazionale. — La Compagnia Fumagalli – Franchini dà una riprosa del più alto interesse stasera: *Teodora* di Sardon.

Quirino. — La Compagnia Scarpetta darà oggi uno dei più brillanti lavori del suo repertorio: *Na sunagliera fatalista*.

Apollo. — Continua ad essere applauditio il programma con Bambi, la *troupe* Malet, The Wonley ed altri importanti numeri.

Metastasio. — Iersera, con *Farnando*, di Sardou, la Compagnia drammatica Pezzinga-Cecchetti-Rinaldi iniziò il corso delle sue recite.

Un pubblico eletto e numeroso assisteva alla rappresentazione, la quale si svolse egregiamente, fra i più vivi applausi. Le attrici Cebenesi, Pasquinelli, Solari, gli attori Pezzinga, Rinaldi, Ravigla, Ricci e tutti gli altri della numerosa e bene affiatata compagnia recitarono con grande impegno, e furono alla fine d'ogni atto chiamati più volte alla ribalta.

— Oggi *Bufere* di Lopez.

Salone Margherita. — Debutta stasera *Lola da Lallia*, cantante internazionale.

Rosso Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Isabeau* – ore 21.
Argentina. — *Lucifero* – ore 21.
Valle . — *La presidentessa* – ore 21.
Nazionale. — *Teodora* – ore 21.
Quirino. — *Na sunagliera Zetella* – ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà – ore 21.
Adriano. — *Una notte d'amore* – ore 21.
Manzoni. — *La cena delle beffe* – ore 21.
Metastasio. — *Bufere* – ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.
Acquario Romano. — Spettacolo variato dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 14.30.

Società Italiana per Condotte d'acqua

Anonima – Sede in Roma – Piazza Montecitorio n. 121

Capitale L. 10.000.000 interamente versato.

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, il 14 marzo 1913, alle ore 15,30 nella Sede della Società intestata per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2° Relazione dei Sindaci.
3° Bilancio dell'Esercizio 1912 e riparto utili.
4° Assegno ai Sindaci effettivi per l'Esercizio 1913
5 Elezione di quattro Amministratori in sostituzione degli uscenti (rieleggibili).
6° Elezione dei Sindaci effettivi e supplenti.

Per aver diritto d'intervenire all'Assemblea si deve effettuare il deposito dei titoli prima del 9 marzo 1913, presso:

— la Sede della Società;
— il Banco Nast Kolb e Schumacher in Roma;
— il Credito Italiano in Roma, Firenze, Genova, Milano, Napoli e Torino;
— la Società Bancaria Italiana in Milano e Torino;
— I sigg. Kuster e C° in Torino.

Mancando il numero legale, la seconda convocazione viene indetta sin da ora per il 15 marzo alla stessa ora e negli stessi locali, qualunque sia il numero dei presenti, restando validi i depositi fatti per la prima convocazione.

Roma, 24 febbraio 1913.

Il Consiglio d'Amministrazione

Giovanotti - Leggere in 6. pag.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di in viare Cartolina Vaglia direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO – ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

La Camera di ieri.

Commemorato dal Presidente on. Marcora e dagli on. Chimirri e Schanzer il deputato on. Pellecchi, si approvarono parecchie leggine.

Si discusse e si approvò quindi il disegno di legge del Ministro delle Poste sulla concessione a privati dell'esercizio degli espressi, dopo brevi discorsi degli on. Turati e Cornaggia e le repliche del Ministro on. Calissano e del relatore on. Camera.

Dopo osservazioni degli on. Campanozzi e Turati e i discorsi del Ministro on. Calissano e del relatore on. Agujlia, fu approvato l'altro disegno di legge sul personale degli operatori telegrafici.

L'importante disegno di legge dell'on. Calissano sul completamento e sistemazione delle reti telefoniche urbane di Stato, del quale il *Popolo Romano* si è già diffusamente occupato, fu approvato, dopo brevi parole dell'on. Turati, del Ministro e del relatore on. Agujlia.

S'iniziò quindi la discussione del bilancio del Ministero delle Poste e Telegrafi con discorsi degli on. Cavagnari e Gallenga.

Oggi continuerà la discussione.

Il bilancio della guerra risultò approvato a scrutinio segreto con 226 voti contro 30.

La seduta terminò con un'interrogazione dell'on. Camera, la quale offrì occasione al Ministro on. Sacchi di fare esaurienti ed energiche dichiarazioni circa il minacciato ostruzionismo del personale depositi–locomotive delle ferrovie di Stato.

Il Ministro, fra le approvazioni vivissime della Camera, ricordò le disposizioni di legge in base alle quali saranno licenziati coloro che perturbassero la continuità o regolarità del servizio.

Le ferme e recise dichiarazioni dell'on. Sacchi fecero sulla Camera la migliore impressione e speriamo che valgano a frenare gli ardori del personale verso il quale Governo e Parlamento non hanno lesinato i milioni.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'u...enza del 27 corr. ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Approvazione degli statuti organici delle seguenti opere pie:

Odalengo Piccolo (Alessandria) Congregazione di Carità.

Cignola (Cremona) Asilo Infantile.

Bertinoro (Forlì) id. id.

Erezione in Ente Morale dell'opera pia Giuseppe Franzosini di Intra (Novara) e approvazione del relativo Statuto organico.

Ministero Esteri
AMBASCIATA ITALIANA DI BERLINO.

(S) BERLINO, 27. — L'Ambasciatore d'Italia, comm. Pansa, si è recato oggi in carrozza di gala al Palazzo Reale ove è stato ricevuto in udienza di congedo dall'Imperatore, alla presenza del Segretario di Stato per gli esteri, von Jagow.

Oggi nel pomeriggio è giunto a Berlino il nuovo Ambasciatore d'Italia, comm. Bolisti.

Legazione Italiana a Berna

Ieri il nuovo Ministro d'Italia a Berna, marchese Paolucci de' Calboli ha presentato le lettere credenziali al Consiglio federale, ricevuto dal Presidente della Confederazione Muller e dal vice Presidente del Consiglio Federale Hoffmann, i quali gli hanno subito dopo restituita la visita.

Convenzione Italo-americana.

(S) **Washington**, 27 — Dopo il voto del Senatoche ha approvato la convenzione coll'Italia, la convenzione è divenuta definitiva mancando solo le ratifiche.

La stampa ufficiosa americana rileva l'importanza di tale convenzione non soltanto per gli italiani ma anche tutti gli stranieri in base alla clausola della nazione più favorita.

La colonia italiana è contenta ed è grata alla tenacia del Governo italiano che ha ottenuto completa soddisfazione dopo dieci anni ed oltre a ciò una fraganza di nobiltà per la famiglia Majorano malgrado tutte le sentenze contrarie.

Ministero Coloniale
DALLA LIBIA

(S) **Tripoli**, 27 — E' giunto il 5° battaglione eritreo per sostituire il 2° battaglione.

E' partita per Orfella la prima carovana italiana, la quale porta merci su 107 cammelli.

Ministero Pubblica Istruzione
PER LA DIFFUSIONE DELL'ISTRUZIONE POPOLARE NEL MEZZOGIORNO.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole adunatasi sotto la presidenza dell'on. prof. Leonardo Bianchi, nell'assenza temporanea dell'on. prof. Guido Baccelli, presenti i sen. Del Giudice e Carle, il dep. Mendini, i comm. Fiorini e Corradini, ha approvati gli elenchi delle indennità di residenza, per le provincie di Siracusa, Campobasso, Foggia, Genova (Caprais) Caltanissetta, Teramo, Perugia, Cagliari, Ascoli Piceno e Macerata; ha rinviandati quelli per le provincie di Ancona e Aquila; approvato l'elenco di sussidi per assistenza scolastica nella provincia di Messina.

Le sedute continuano.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
CODICE DI PROCEDURA PENALE

Ecco il Decreto firmato nell'udienza di ieri da S. M. il Re e che sanziona il nuovo codicè di procedura penale.

VITTORIO EMANUELE III, eco.

Vista la legge 20 giugno 1912, n. 598, con la quale il Governo del Re fu autorizzato a pubblicare, non più tardi del 31 dicembre 1912, il codice di procedura penale per il Regno d'Italia, allegato alla legge stessa, introducendo nel testo di esso quelle modificazioni, che tenuto conto dei voti del Parlamento, risultassero necessarie per emendarne le disposizioni e coordinarle fra loro e con quelle degli altri codici e delle leggi vigenti;

Vista la legge 29 dicembre 1912, n. 1348, con la quale fu prorogato fino al 1° marzo 1913 il termine per la pubblicazione del codice predetto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo 1°

Il testo definitivo del codice di procedura penale portante la data di questo giorno, è approvato, ed avrà esecuzione a cominciare dal 1° gennaio 1914.

Articolo 2°

Un esemplare del suddetto testo definitivo del codice di procedura penale, firmato da Noi, e controsegnato dal nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, servirà di originale e sarà depositato e custodito nell'archivio del Regno.

Articolo 3°

La pubblicazione del predetto codice si eseguirà col trasmettere un esemplare stampato a ciascuno dei Comuni del Regno, per essere deposto nella sala del Consiglio Comunale, e tenuto ivi esposto, durante un mese successivo, per sei ore in ciascun giorno, affinchè ognuno possa prenderne cognizione.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno di Italia, mandando a' chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma 27 febbraio 1913

VITTORIO EMANUELE

Giolitti – C. Finocchiaro Aprile.

Ministero Lavori Pubblici.
L'elettrificazione della succursale dei Giovi

In seguito ai risultati ottenuti con l'impianto della trazione elettrica sulle vecchia linea dei Giovi il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi su proposta della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, ha stabilito che sia estesa l'elettrificazione anche alla succursale dei Giovi da Ronco Scrivia a Ronco.

Il progetto dei lavori occorrenti è già ultimato, e secondo le previsioni in esso contenute importerà una spesa di circa sei milioni. L'energia per elettrificare tale tronco sarà, a differenza di quanto si è fatto per la vecchia linea, fornita da una società, ed è stato già stipulato il relativo contratto con la Società forze idrauliche della Maira.

La Direzione Generale delle Ferrovie provvederà direttamente alla esecuzione delle opere ed alla fornitura dei materiali, apparecchi e mezzi d'opera occorrenti, in modo che per il principio del nuovo anno i lavori potranno essere ultimati; e l'esercizio della linea potrà essere attivato, secondo le previsioni, a partire dal marzo 1914.

Nuovi provvedimenti per i paesi del terremoto

Secondo le facoltà date al Governo per i paesi colpiti dal terremoto, è stato ieri firmato dal Re un Decreto legge, che contiene nuovi provvedimenti per il piano regolatore di Messina ed altre disposizioni di carattere urgente.

A Messina, mentre le baracche deperiscono, è scarsa la costruzione di case definitive, sovratutto perchè mancano ares immediatamente fabbricabili. Infatti, i terreni o sono occupati da baracche, o, nella vecchia città, non sono ancora sistemati, e gli uffici non sono in grado di dare i livelli e gli allineamenti.

Per ovviare a questo stato di cose, con un primo ordine di provvedimenti si cerca di mobilizzare, per così dire le aree, dividendo gli isolati del piano regolatore in comparti, che costituiscono unità fabbricabili e ponendo in gara i comparti stessi in base al prezzo di espropriazione. Ad un primo gara possono adire i proprietari del comparto, ad una seconda gli altri proprietari di Messina che non hanno aree fabbricabili, ad una terza può concorrere chiunque.

Con un secondo ordine di provvedimenti si pongono gli uffici del piano regolatore e delle espropriazioni sotto l'alta direzione di un delegato tecnico del Ministero dei LL. PP., e si destina personale del Genio Civile agli uffici stessi.

Il decreto contiene poi altre disposizioni per agevolare la costruzione da parte degli enti pubblici di case economiche e popolari, che, in questo momento in cui la iniziativa privata non è ancora all'inizio, sono assolutamente indispensabili ed urgenti, anche per poter iniziare la cosidetta votazione, e cioè sgombrare un dato numero di baracche e costruire altre case sul loro terreno. Mentre si dichiarano di pubblica utilità le case popolari, si accordano due milioni oltre ai già conocessi per le case di alloggio degli impiegati, e si raddoppiano i due milioni destinati alle case economiche dell'Unione Mesinese.

Anche per Reggio si assegnano al Comune 500 mile lire per case popolari.

Altre minori disposizioni contempla infine il decreto, fra le quali la proroga di alcuni termini che scadono il 30 corrente.

Ministero Marina.

A seguito delle precedenti comunicazioni il Governo Ellenico ha ottoposto a blocco le coste dell'Epiro e dell'Albania, comprese fra i paralleli 39° e 41° 12' Nord.

***

I seguenti dotteri in medicine e chirurgia sono stati nominati tenenti medici nella r. marina, Mattesucci Enrico, Ruggiero Nunzio, Rallo Andrea, Orioli Mario, Padula Biagio, Nicu Francesco, Goria Clemente.

Informazioni estere

L'AUSTRIA-UNGHERIA ED IL «TIMES».

La *Politische Corr.* pubblica la seguente nota ufficiosa:

«Il corrispondente viennese del *Times*, che da tempo non nasconde i suoi sentimenti di fronte al nostro paese ha tentato ripetutamente durante la crisi balcanica e più specialmente negli ultimi tempi di fare credere ai lettori inglesi, che certi articoli giornalistici sulla politica, della quale è responsabile il conte Berchtold, siano arbitrariamente ispirati da determinate persone o da determinati uffici, facenti parte del Ministero stesso, del quale il conte Berchtold è a capo.

«Siamo autorizzati dalla fonte più diretta e più competente di constatare che le affermazioni informazioni) di cui si vale il detto corrispondente nei suoicitacheti indiretti contro il conte Berchtold debbono essere qualificate come insinuazioni tendenziose.

«Noi siamo certi che il pubblico inglese non presterà alcuna fede a siffatte insinuazioni.

«I sistemi del corrispondente da Vienna del *Times* sono tanto più deplorevoli, in quanto tirano in ballo anche il Ministero degli Esteri inglese, mentre in Austria-Ungheria si riconosce con viva simpatia quanto abbia fatto Sir E. Grey per appianare le divergenze e per contribuire al mantenimento della pace.»

PRESTITI ALLA TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 27. Il Ministro delle finanze ha concluso con due banche due anticipazioni di mezzo milione di lire turche ciascuna.

La firma della convenzione è imminente. Il tesoro pagherà prossimamente il mese di gennaio ai funzionari.

Si dice che Giavid Bey partirà probabilmente domani per Parigi e Londra con l'ex-primo segretario del Sultano Hamid Zia per negoziare un grande prestito; ma Giavid Bey non ha alcuna missione ufficiale.

LA RIVOLUZIONE NEL MESSICO

(S) **New York**, 27 — Il Governatore della provincia di Knovilla ha telegrafato a Taft che il generale Huerta e il suo Governo non hanno alcun diritto di governare. Inoltre un parente di questo governatore organizza la resistenza contro le truppe federali che sono state inviate contro di lui. Numerosi profughi, per la maggior parte messicani, passano la frontiera per metterai sotto la protezione degli Stati Uniti.

(S) **Messico**, 27 — Il capo degli insorti gen. Orozco, e il governatore della provincia di Sonora hanno inviato la loro adesione al Governo del generale Huerta.

Il Ministro delle Finanze domanderà probabilmente oggi al Congresso l'autorizzazione di contrarre un prestito di 200 milioni di pesos. Parte di tale prestito sarà impiegata nel pagamento delle indennità.

LA RIVOLUZIONE SI ESTENDE.

(S) **Messico**, 27 — Numerose truppe vengono inviate nel sud per operare contro gli Zapatisti.

Eusebio Zapata, fratello di Emilio Zapata, si è proclamato governatore di Morelos ed ha stabilito la sua capitale a Huantia.

Si segnalano disordini nello Stato di Hidalgo.

Il Governo federale ha disposto per l'invio di truppe

FRANCIA

(S) **Parigi**, 27. — La confederazione generale del lavoro ha compilato un manifesto contro il servizio militare triennale. Il manifesto, redatto dal comitato federale, dichiara che la politica applicata dai governi tedesco e francese non può cessare che col riavvicinamento dei due popoli.

GRAN BRETTAGNA

LE GESTA DELLE SUFFRAGISTE

(S) **Nettingham**, 27. — Numerosissime cassette postali sono state danneggiate dalle suffragiste per mezzo di tubi contenenti fosforo. Molte lettere sono state distrutte.

(S) **Southampton**, 27 — Una riunione di suffragiste a ha cagionato tale baccano che le voci degli oratori sono state coperte dal canto di canzoni e suon di trombe e di altri strumenti.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 27. — La Commissione degli affari esteri del Senato ha esaminato il trattato recentemente concluso col Nicaragua dal Ministro degli Stati Uniti. Il Nicaragua si impegna a non tollerare che qualsiasi altra nazione all'infuori degli Stati Uniti riceva il permesso di costruire un canale interoceanico attraverso il suo territorio.

Si considera questo fatto nei circoli diplomatici come un avvertimento che gli Stati Uniti intendono conservare il monopolio dei canali interoceanici.

(S) **New York**, 27. — Il Sindaco di New York nella sua deposizione davanti alla commissione d'inchiesta ha detto: Quando sono stato eletto Sindaco l capi della polizia si ritiravano milionari; alcuni hanno case in città, case in campagna, yachts e automobili. La polizia percepiva ogni anno quindici milioni di franchi di mancie estorte ai venditori di bibite. Ciò non avviene più oggi, salvo forse uno o due casi isolati; ma non credíate che la stampa non abbia niente a che fare con le retribuzioni.

Sono 25 anni che esso si fa largamente retribuire.

GERMANIA

(S) **Colonia**, 27. — Un lungo telegramma da Berlino alla *Kolnische Zeitung* smentisce le informazioni della stampa inglese relativamente ai viaggi notturni che avrebbero fatto in Inghilterra dirigibili tedeschi.

Il giornale scrive che è impossibile per un dirigibile di recarsi in Inghilterra e di ritornarne senza che qualcuno almeno scorga il gigantesco apparecchio.

D'altronde, anche in inverno una notte non basterebbe ad un simile viaggio. E' deplorevole che in Inghilterra ed il Governo, nè le persone al corrente di tali questioni non facciano niente per conoscere la verità dei fatti e per disingare definitivamente questa ...

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 27. — Si annuncia che il Ministro delle Finanze ha ripreso le trattative con la società dei fari per un progetto a breve scadenza contratto sul diritto di passeggio.

Borse e Mercati

ROMA, 27 febbraio 1913

Mercato in lieve reazione da ieri, però fondo sempre resistente.

Rendite italiane 3 ½ % contanti 86,10
» » fine mese 86,32 ½ a 86,35 —
Banca d'Italia 1481 a 1490 a 1481.50 — Banca Commerciale 867 a 868 a 866,50 — Banco di Roma 106.75 a 107 — Credito Italiano 560 a 563 — Credito Provinciale 107 — Società Bancaria 105.50 — Istituto Fondiario 570 — Acqua Marcia 1060 — Anglo-Romana Gas 1135 a 1137 — Condotte 305 — Omnibus 192 — Immobiliari 297 — Buoi Stabili 301 — Imprese Fondiarie 116.50 a 117 — Rendite Fondiarie 97.50 — Forriere 124 — Montecatini 135 — Metallurgiche 132 — Piombino 127 — Acoto 120 — Carburo 724 a 726 — Kerka 430 — Elettrochimica 79 — Cementi 150.50 — Molini Pantanella 113 — Aussido 266 ½ a 267 — Cinsa 197 — Zuccheri 78.50.

CAMBI — Parigi 101,95 — Londra 25,73 — Berlino 125,60.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 28 Febbraio L. 101.95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 Febbraio a tutto il 1° Marzo pei dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.70.

BORSE ITALIANE — 27 Febbraio

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	86 17	86 10	86 05	86 45
Id. fine mese	86 32	86 35	86 32½	—
Id.3½%(1902)	86 32	87 75	87 92½	86 45
Id. Fine mese	—	88 —	—	—
A. B. Italia	1481 50	1481 50	1480 50	1482 —
» Commerc.	866 —	865 —	867 —	—
» Cred. Ital.	560 50	562 —	561 —	—
» B. Roma	106 62	106 50	106 62	106 —
Mediterranee	348 50	349 —	—	349 —
Meridionali	374 —	374 —	372 50	374 —
Acc. Terni	1626 —	1627 —	—	—
Venete	—	161 —	—	—
Nav. Gen.	417 —	418 —	—	—
Raffinerie	363 —	363 —	—	—
Arm. Aussido	267 —	266 —	—	—
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3.75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	404 —	—
» » 4 ½ %	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	—	—
Cambi				
C. Berlino	125 60	125 71½	125 70	125 75
» Francia	101 92	101 95	101 90	101 92
» Londra	25 73	25 74	25 73	25 73
» Svizzera	101 65	101 55	101 52½	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 26 Febbraio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	86.16 48	86.44 48	97.64 36
3 ½ % n. 1902	97.95 —	96.20 —	97.30 86
3 % lordo	67.80 —	66.80 —	65.81 76

BORSE ESTERE

Parigi, 27 Febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita Francese 3% ammort.	—	93 50	88 82
» 3% perp.	86 87	88 92	88 97	88 82
» Italiana 3 ½ %	96 37		96 37	96 47
Turca	87 72		87 60	87 60
Spagnuola	92 87		92 93	92 65
Russa nuova	100 05		100 —	99 90
Portoghese	—		—	87 95
Ungherese	—		87 45	87 40
Egiziano 3 %	—		102 —	102 —
Banca di Parigi	1760 —		1765 —	1759 —
Banca ottomana	—		640 —	641 —
Credito fondiario	—		800 —	800 —
Azioni Suez	—		5820 —	—
Lotti turchi	—		192 ½	191 ½
Ferrovie ital. mer.	—		503 —	503 —
» sull'Italia	—		98 ½	98 ½
su Londra	—		25 24 5	25 23
su Madrid	7 90		—	—
» sull'Argentina	—		—	—

Vienna, 27 febbraio	26	27
	corone	corone
Cred. aust.	631 —	632 75
Rend. oro	100 35	100 20
Id. carte	85 35	84 45
Ungh. 4 %	83 65	83 85
Id. 3 ½	78 90	78 90
Un. Bank	595 75	595 50
C. Londra	24 19	24 19
Lire ital.	94 05	94 —

Londra, 27 febbraio	27 apertura	27 chiusura
Consolid.	74 ½	74 ½
Ital.	93 —	93 —
Turca	87 —	87 —
Russa	—	73 ½
Spagn.	90 ½	90 ½
Giappon.	81 ½	81 ½
Egiziano	100 —	100 —
Argent.	77 ½	77 ½

Berlino, 27 febbraio	26	27
Rend. 3 %	—	—
It. cont.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» It. 3 %	—	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Merid.	113 37	114 25
» Medit.	—	—
Rublo	215 70	215 70
Camb. ital.	—	79 40

SAGGIO

Italia	6 %
Germania	5 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 %
Olanda	4 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Genova, 27 ore 15,25

Rend. 3 ½	98.17	Raffinerie	363 —
Id. fine m.	98.32	Ind. succ.	300 —
B. Italia	1481.50	Eridania	731 —
Commerc.	866 —	Zucc. nax.	154 —
Cred. It.	560.50	Id. rom.	79 —
Banca It.	105.50	Lebsandy	—
B. Roma	106.62	Terni	1025 —
Merid.	374 —	Metallur.	132.50
Medit.	348.25	Piombino	125 —
Navigaz.	416 —	Offiolne	405 —
Veneta	151 —	Tram	—

Elba	183.50
Cavena	212.75
Carburo	—
M. A. I.	236 —
Semoi.	309.50
Kerka	—
Impresa	117.50
Aussido	267 —
F. Veltri	245 —
Italia	74.75
Marconi	114.37

Aquedotto Pugliese 488.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 27 ore 14.58

Rendita 3½ %	86.55	Raffinerie L. L.	362 —
Banca d'Italia	1481 —	Raffinerie Zuccheri	300 —
B. Commerciale	866 —	Molini A. I.	290 —
Credito Italiano	561 —	Terni	1027 —
Bancaccia	106 —	Aussido	266 —
Banco Roma	106 —	Elba	184 —
Meridionali	373 —	Savona	212 —
Mediterranee	349 —	Fornico Italiano	125 —
Veneto	160 —	Metalli	132 —
Navigazione	416.50	Carburo	726 —
Eridania	740 —	Edison	618 —

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Emilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile: Piatti Luigi

Il Fuggiasco

di RANGER GULL

Prima versione italiana di ELENA VIVIANI

CAPITOLO XIII.

Il sig. Fielding ed io cenavamo insieme quando Swallow è entrato senza farsi annunziare. Egli era sempre attorno a casa, cercando di essere ammesso nello studio, per sapendo di disobbedire, così facendo i desideri di sir Vincenzo.

— Voi lo amate grandemente?

— Non mi vergogno di confessarlo. E' tutto per me. E' la mia vera stessa.

— Dovrò informarne sir Vincenzo, disse lady Wallace.

— No. Parlerà in al mio tutore, non appena sarà tornato. Riflettete a tutto quanto dovete a Erberto. Egli è stato il nostro unico consolatore durante questo tremendo periodo d'ansia che lo divide con voi. Nessun uomo avrebbe potuto fare ciò che egli ha fatto. Si è forse mai rifiutato? Non ha rischiato la propria libertà nello sforzo di ritrovare vostro marito? Si è dimostrato pieno di zelo. Se il me passato ha cancellato le colpe, il presente le ha cancellate. Non ho madre, non ho nessuno che mi consigli nel mio dolore. State dunque per me la donna affettuosa che vi siete mostrata sin dall'inizio della vostra sciagura.

Continuai, con molto calma filosofia, ed il mio Erberto si è guadagnato la vostra stima. Non è stato causa nei suoi tentativi di disvelare il mistero della scomparsa di sir Vincenzo? Dio solo sa i rischi ch'egli ha corso per riuscirvi! Deve esservi un indegno complotto tramato per la disfatta di lui e di vostro marito!

La voce tratto tratto si spegneva quasi nella strozza, impedendole momentaneamente di proseguire. La diffidenza della donna che ascoltava, venne meno.

— Mia cara figliola, non sia a me rimproverarvi; non ne ho il diritto. Sono persuasa che siete buona e fedele, e che meritate simpatia, in luogo di rimproveri. Ma non posso approvare nessuna forma di sotterfugio, o di inganno. Se a me il signor Fielding allora non ho niente da aggiungere, nè nulla di dire a carico di lui. Il segretario di Vincenzo mi piace, e l'ho sempre considerato un nostro pari, ed un signore. L'amore vale assai di più di tutte le ricchezze dell'India. E' più prezioso dell'oro. Poche, anzi pochissime donne sono tanto fortunate da incontrare, in gioventù, il loro ideale. L'amore dovrebbe essere la legge della donna, anzichè la ricchezza fluttuante, che non è che un tranello e una delusione. Il signore Fielding è uomo piacente, e-dunatissimo, e se fossi una ragazza non giurerei di non cader vittima dei suoi merito.

— Egli ha per voi il massimo rispetto, e grandissima simpatia. Se fosse stato vostro fratello non avrebbe servito meglio i vostri interessi, disse Rhoda, seriamente.

— E' curioso, la sua fisonomia mi perseguita! Mi pare di vederla irrispecchiata nella mia mente, osservò, pensosa, lady Wallace.

— Forse, durante la vostra infanzia, lo l'avete veduto, disse Rhoda; e impallidì visibilmente.

L'amico in lacci con Cambrone, e che un miglio di pietà.

Perchè l'insistenza di Swallow non cessava di risuonarle all'orecchio? E' il ritratto sputato di vostro marito?

— Vostro padre vive ancora? chiese Rhoda.

La ragazza sollevò la ciglia, gli occhi pieni di lacrime.

— Non ho mai conosciuto l'affetto di un padre disse, e la voce tremò di commozione.

— E vostra madre?

— E' morta di crepacuore: ma i dottori la dissero ammalata doi consunzione.

— Una strana rassomiglianza.

E lady Wallace sospirò, pensando alle tante rubi che si erano addensate attorno alla sua vita.

— Lady - Lady Wallace - perchè mi guardate così? a chi rassomiglio - a chi?

L'altra strinse le labbra con forza, e fu lieta dell'oscurità che invadeva la stanza.

— Nulla farà mai mutare i miei sentimenti per voi, proferì Rhoda effettuosamente.

— Lo credo -, cara - lo credo.

E lady Wallace increspò le labbra ad un pallido sorriso, che il sentimento della fabciulla trovava un ricontro nel cuore di lei.

Udirono l'uscio che dava in istrada aprirsi delle voci riconosciute, il passo misurato di uomini che trasportavano qualcosa di pesante, poi un solenne completo silenzio.

CAPITOLO XIV

Lord Alfredo Denverton era nel suo minuscolo salottino da fumo, a finestre aperte, che l'aria era tepida e profumata.

La prima distribuzione della posta gli aveva recato una lettera di Cambrone in cui questi annunziavagli una sua visita per il pomeriggio. Sul mucchio di corrispondenze di cui il vasoio rigurgitava, vide un biglietto da visita che guardò, e che commentò sulolando.

« — La signora Alexander Lawson verrà da voi mercoledì alle dieci e mezzo. » Oggi oggi! Capita! prorumpe egli. - Che cosa vuole, Adele?

Stiamo in guardia o mi accalapierà! le piacciu, queste lo so, Ma più ancora le piace il mio titolo. Eppure, ho sempre sospettato che cosa provi qualcosa più che una semplice simpatia per l'amico Ugo. Che strana creatura è mai! Certo potrei capitar di peggio.

C'è stata la signora Lawson, vedo, disse volgendosi al domestico. - Ha lasciato nessuna imbasciata?

— No, ma è rimasta molto dolente di non trovarvi in casa, risposo quegli.

— Benissimo, appena ritorna, introducetela subito.

— Sarete servito, mylord.

Denverton sedette allo scrittoio per rispondere a varie lettere.

Stava appunto firmando l'ultima di queste quando il servitore entrò annunziando la signora Alexander- Lawson.

Il volto della vedova era raggiante di sorrisi che Denverton ricambiò senz'altro. Invero la vedovella gli sembrava più che mai leggiadra, ed egli la paragonò ad una rosa appena sbocciata irrorata dalla rugiata mattutina.

Essa arrossì sorridendo deliziosamente, le mani stese in atto di scusa per la propria venuta.

Esaurriti i convenevoli, Denverton le offrì una sedia ch'essa cettò compiacinta.

— Spero che sia un buon vento quello che stamane vi ha condotto qui? Codesto vestito vi si addice alla meraviglia, prinsi di Dea rotos con ammirazione.

La difficoltà che essa provò a rispondere non sfuggì al giovinotto.

Nessuna cattiva notizia, voglio credere? soggiunse, sollecito. — Posso servirvi in qualche modo. Adele?

— Si, lo potete. — Siamo proprio soli, eh?

— Assolutamente.

— Ebbene vi ho da chiedere un favore.

— Non vi pare che codesto sia un po' invertire le parti? Di solito accade il contrario, proferì mylord, accompagnando la frase galante con un cortesissimo piegar del capo. - La Dea deve unicamente e solamente comandare, ed i suoi umilissimi servi sono tenuti ad obbedirle.

— Or son pochi mesi un tale ricorse a voi per aiuto, disse la vedova.

— Molti le fanno, pochi lo ottengono. Fatemi il nome di queste personaggio cui volete alludere, obiettò Denverton.

— Il segretario particolare di sir Vincenzo.

— Vi interessate al signor Fielding? Fortunato mortale!

E simulò il più profondo rammarico.

— Interessarmene! oh Dio, no! I miei pensieri hanno tutt'altro indirizzo fè la Lawson, dardeggiando il giovane di un occhiata maliarda, che le fè rabbrividire. — Alfredo, sono curiosa.

— Quasi tutte le donne lo sono, rispose Denverton.

— Chi è quell'individuo? chiese la vedova.

Mylord divenne cauto, e si stillo il cervello, cercando scoprire il movente di quella dimanda. Sapeva di aver che fare cin una furbacchiona, e che gli occorreva stare in guardia.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Sono LA SEI MESI — (CON LA STAGIONE)
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 5 | Italia ..... Anno L. 36
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (oro). ..... Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al m se

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 66 e 68 — Telefono 10-55 - e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 205, Tel. 0546. Tariffa: 4a pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 0.60 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano
Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino
Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×30×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×30×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 23×43×50	» 40.—	» 23.—	» 13.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servisio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*,dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*,si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEO — *Artistico Industriale*,v. S. Giuseppe a Capo la Casa dalle 10 alle 14.
Id. *Scultoreo Antico*,nuovo Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 18
MUSEO DEI GESSI Via Mamorio 24 dalle 14 alle 17
GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa canonica), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. *Appia Antica*, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, v. Labicana 195, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v.Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO— Ascesa v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*
MUSEI — *Istoriano,sacro e profano*, v. S.Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Borghese villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Romano*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuri), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*,v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capito iso di scultura di Bronzi, Bronzo, Numismatico, Pinacoteca*, del Campidoglio, dalle 10 alle 15
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. d' *Arte Antica e Stampe*, v.della Lungara 10, dalle 9 alle 17.
Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v, S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 28, dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Pietro ille*, v. Sette Chiese 32, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230 dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI
VATICANO — *Cappella di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Id. *Studio e Manifatture del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. di porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		0.25	5.35	7.30		8.30	10.—	13.35	16.30
							18.—	19.30	22.30
Pisa-Torino		0.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55		
Pisa-Milano		0.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55		
Foligno-Ancona		6.50	8.25	12.5	16.30	22.—			
Firenze-Milano			8.5	9.18	14.40	18.15	21.50	23.30	
Grosseto		0.—	9.10	14.—	18.5	19.30	21.—	23.55	
Tivoli-Avezzano			7.45	13.—	18.10	18.30			
Tivoli			9.45						
Civitavecchia		0.40	16.44	12.30					
							Arrivi	Partenze	
Frascati		7.—	9.30	12.10	16.15	18.55	20.15	21.40	
Velletri-Terracina		6.50	12.40	17.30					
Velletri		6.50	12.40	17.30	21.20				
Frascati		7.25	9.10	14.40	18.30				
Mandela-Subiaco		7.45	13.—	18.10					

a) Festivi
b Da Testaccio.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.30	10 5	12.40	14.25	17.25	22.40
					20.10	22.15	23.20
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.20
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.20
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	22.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.40
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.20
Avezzano-Tivoli	0.5		8.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.9			17.25		
Civitavecchia	7.50	13.5	12.30				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	19.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.55		19.5		20.40	
Velletri	8.56	9.38		19 5		20.40	
Frascati	7.56	14.5		17.36	21.40		
Subiaco-Mandela	8.—			18.30	20.0		

a) Festivi.
b Da Testaccio.

Stabilimento del "POPOLO ROMANO,, Carta della Cartiera Meridionali

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano - Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).
(da Piazza Venezia) Albano - Castelgandolfo - Marino: 8.30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.
(da Piazza Venezia) Marino via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).
Genzano - Albano: 6, 26 - 7,56 - 9,26 - 10,55 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.
Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,20 - 8,20 - 11,20 - 14,20 - 17,20.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da Frascati per Genzano 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino)
Da Genzano per Frascati: 7,0 - 8,30 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 - (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da Valle Violata per Rocca di Papa: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).
Da Rocca di Papa per Valle Violata: 7,1 - 7,57 - 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 - 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57 -

Tramway Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma					
Prima Porta	P. 6.30	9.—	12.45	16.45	
Serofano	7. 8	9.38	13.18	17.24	
Castelnuovo	7.23	9.52	13.32	17.39	
Morlupo-Leprignano	7.50	10.18	13.53	18 4	
Rignano	7.56	10.24	13.59	18.12	
Sant'Oreste	8.17	10.45	14.20	18.33	
Civitacastellana	8.25	10.53	14.30	18.41	
Fabbrica di Roma	8.—	11.28	15. —	19.18	
Vignanello	a. 9.25	11.50	15.26	19.41	
	P. 9.46	12.11	15.47	20. 2	
Vignanello	5.52	8.25	13. 8	16.22	
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44	
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10	
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42	
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50	
Morlupo-Lepignano	7.42	10.12	15.—	18.13	
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20	
Serofano	8.15	10.38	15.30	18.44	
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59	
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Partenze da Roma (Termini) per:
6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.55 - 18.45.
Albano - Nettuno — Partenze per Roma ore:
7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Festivo.
Anzio - Nettuno — Partenze da Roma ore:
6.50 - 10.10 - 17.30.
Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore:
6.30 - 12.23 - 18.12.
Roncigliene - Viterbo — Partenze da Roma (Trastevere) ore:
6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				*Festivo*
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	12.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione Sanitaria: Ascoli prof. V. - Con cetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A-
E' l'Istituto il più completo per le cure Svizhe. — *Schiarimenti gratis.*

Giovanotti

ricordatevi che solo l'INIEZIONE ANTISETTICA guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a *Lombardi e Conforti*, Napoli - Via Roma 345.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SONO DISPONIBILI Lire 20 - 50 - 100,000 per mutuo su stabili in Roma. E' vendibile un terreno, in riva al mare, di mq. 30.000 circa in prossimità di S. Marinella, a prezzo mite. Massima segretezza e serietà, esclusi mediatori. Rivolgersi al sig. Crescentino Tosi, Via Natale Del Grande 27, Roma. 1062

CERCASI APPARTAMENTINO tre camere e cucina nei quartieri alti - Rimettere offerte Amministrazione Popolo Romano.

CONSULENZA DI PRATICA COMMERCIALE CON LA GERMANIA. Case commerciali che si trovano, oltre a difficoltà di traduzione anche di fronte alle tante divergenze nello svolgimento dei loro affari con la Germania si rivolgano al professore di tedesco Emanuele Zaselin in via Tibullo N° 16 int. 7 Lezioni speciali, metodo di creazione L. 2,75 l'una. 1254

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nella vicinanza di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO nuovissimo elegantemente affittasi causa partenza via Venti Settembre. Ottima esposizione. Rivolgersi portiere Finanze 6. 1264

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO dà lezioni al laboratorio dei cicchi via Arnaldo 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tibarini. 1164

SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito di migliori documenti e che può darsi in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011.

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode ville, villini, stabilimento ecc. Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, a A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo delle Feste*, dalle 17 alle 22. 1231

D'AFFITTARSI

VIA DELL'ARCHETTO N. 27 affittasi una camera mobiliata grande con due finestre a levante, luce elettrica. 1230

VIA DEL BABUINO 144, Camera prima distanza, famiglia, Rivolgersi lì. 1226